IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 28 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 29 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione parlamentare

Siamo, si può dire, alla vigilia della rientrata delle Camere e i giornali di opposizione, non avendo filo da tessere, vanno macerando stracci nel cilindro olandese per mettere assieme un po' di filati meccanici.

La nuova votazione per la Presidenza della Camera, insistendo l'on. Biancheri nelle dimissioni: la mancata presenza di un ministro ai funerali del compianto on. Saracco, essendosi il Governo limitato a farsi rappresentare dal Prefetto: il pericolo che vengano rinviati i progetti militari: la legge sui porti, sulla quale è preannunziato il grande avvenimento di un'intervista del presidente della Commissione on. Lacava coll'*Avanti*, il quale sparò non si sa quali e quante minaccie ogni qualvolta si parlò del ritorno dell'on. Lacava al Governo, tutto questo assieme d'ingredienti è messo innanzi, quasi a far credere che la situazione parlamentare sia mutata dal giorno in cui fu lasciata per le ferie natalizie e di capo d'anno.

Se gli organi dell'Opposizione non hanno altri cerini si devono rassegnare a rimanere al buio. Le Camere riprendono il lavoro legislativo nello stesso ambiente di calma, che ha consentito di condurre in porto in meno di un mese i bilanci arretrati e alcune leggi importanti dirette a rinforzare gli organismi della difesa sociale.

E quest'ambiente di calma, così propizio all'operosità legislativa, si deve sovratutto all'indirizzo rassicurante del Governo nella politica interna ed estera, che è la prima cosa in un paese, che aumenta ogni giorno la sua attività, nonostante la deficienza dei servizi e desidera di essere garantito da ogni perturbazione *intra et extra muros*.

La questione dei porti, che per alcuni dovrebbe servir di pretesto ad intorbidar le acque, sarà composta anch'essa nel miglior modo possibile, come si sono composte tutte le questioni d'indole economica, nelle quali la politica ha proprio nulla a vedere.

E lo stesso dicasi dei progetti militari, che la Camera ha sempre esaminati con grande cura, migliorandoli all'occorrenza ed ispirandosi esclusivamente ai grandi interessi della Nazione, senza lasciarsi deviare da certe correnti insidiose, ciò che del resto ha dimostrato anche nella spinosa questione della Marina.

Nè bisogna omettere che, essendosi dovuto procedere alla lesta coi bilanci per l'esercizio in corso, non si può a meno di lasciare una maggior larghezza alla discussione dei preventivi per l'esercizio prossimo: anzi, su questo proposito, non sarà male invocare dalla Giunta generale dei bilanci quella sollecitudine, di cui ha dato prova ogni qualvolta se ne è dimostrata la necessità.

Il problema più laborioso, e nel tempo stesso il più urgente, è quello dell'esercizio ferroviario. Senza perdersi in querele quotidiane non possiamo a meno di constatare che le cose sono arrivate ad un punto, che il paese, il quale ha dato prova, bisogna riconoscerlo, di grande rassegnazione, reclama dal Governo e dal Parlamento provvedimenti che valgano per lo meno ad attenuare, migliorando gli organismi di un servizio così vitale per l'economia nazionale, i danni che risente in modo sempre più sensibile.

Ed anche sotto questo rapporto giova sperare che con la legge di riordinamento definitivo il Governo e il Parlamento troveranno efficaci rimedi.

Politica e diplomazia.

(S) **Cettigne**, 27 — Il Gabinetto Radoulovitsch ha presentato le sue dimissioni al Principe, che le ha accettate.

Non si conoscono le ragioni delle dimissioni.

(S) **Lisbona**, 27 — E' morto a Dachhahrat il generale di Germania, amministratore della ferrovia reale portoghese.

Vienna 28 — Il Pres. del Cons., barone Beck, ha dichiarato di essere deciso a indire le elezioni generali non più per la fine di marzo, ma per la prima quindicina di maggio.

Berlino 28 — E' morto il senatore conte Dohna-Mallmitz, uno dei più alti funzionari di Corte.

Parigi, 28 — Ronsin console generale di Francia a Mosca, traslocato recentemente a Milano, ove però non si era ancora recato per assumere il suo ufficio, è stato nominato, della Residenza di Francia a Tunisi.

IL GENETLIACO DELL'IMP. GUGLIELMO

(S) **Berlino**, 27. — La ricorrenza della nascita dell'imperatore è stata festeggiata cordialmente dalla popolazione.

Parecchi principi tedeschi sono arrivati per felicitare l'imperatore che, uscito in città, è stato acclamato ovunque dalla folla.

Verso mezzogiorno l'imperatore ha ricevuto il dott. Farquharson, rappresentante del Re Edoardo.

Stasera la città è illuminata splendidamente.

La giornata è stata celebrata ovunque, anche nelle Colonie tedesche e dai tedeschi all'estero.

(S) **Berlino**, 27 — Il *Reichsanzeiger*, in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, pubblica un'Ordinanza dell'Imperatore Guglielmo al Presidente del Consiglio e Ministro della giustizia, nella quale il Sovrano esprime il suo desiderio che nei reati di lesa maestà e d'ingiuria verso i membri della Famiglia Reale vengano inflitte pene soltanto a coloro che commettono tali reati con premeditazione e con intenzione malevola e non contro coloro che commettono reati soltanto per difetto d'intelligenza, per imprudenza e senza cattiva volontà.

L'Ordinanza prescrive che ogni singolo caso sia sottoposto all'Imperatore per l'uso del suo diritto di grazia.

***

(S) **Pietroburgo**. 28. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore e l'Imperatrice hanno dato iersera un pranzo di gala a Tsarkoje Selo.

Allo *champagne* l'Imperatore ha fatto un brindisi dicendo:

« Bevo alla salute di S. M. l'Imperatore Guglielmo, mio caro fratello e fedele amico ».

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 28, ore 2,10 — Questa sera, per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore, l'ambasciatore di Germania, princ. Radolin, ha offerto un banchetto, cui intervennero le più note personalità della colonia tedesca a Parigi.

Al levar delle mense, Radolin brindò all'Imperatore, manifestando la più viva compiacenza per l'esito delle elezioni e dichiarando che i rapporti fra Germania e Francia, ora che ogni equivoco è dissipato, possono dirsi assolutamente buoni.

— Continuano con molto interesse nei circoli politici e nella stampa i commenti sull'esito delle elezioni in Germania.

Io ho avuto occasione di avvicinare persona bene al corrente della politica tedesca e ve ne riassumo le sue impressioni personali.

Senza dubbio la vittoria del Governo assicura l'indirizzo politico del pr. di Bülow in tutte le grandi questioni di alto interesse nazionale, ma conviene attendere l'esito dei ballottaggi per vedere se anche nelle questioni interne, che non mancano d'importanza, il Governo potrà disporre di una maggioranza forte e sicura, dato che si riannodasse l'alleanza fra socialisti e clericali.

In questo caso, per talune questioni soltanto, giacchè per altre il dissenso di principii fra socialisti e clericali è troppo profondo, il Cancelliere dovrebbe sempre stare sul ponte di comando per evitare gli scogli.

E' notevole però il fatto che questo possibile accordo tra il Centro e i socialisti è qui severamente biasimato da tutta la stampa in genere e specialmente da quella socialista.

— Gli ultimi telegrammi da Odessa dicono che lo sciopero dei marinai di quel porto è completamente fallito.

— Da Belgrado: Oggi in una sala dell'appartamento del Principe ereditario è avvenuta una violenta esplosione di polvere da caccia. Fortunatamente nessuno è stato ferito e non si ebbero a lamentare che danni materiali.

Parlamenti esteri.

Francia.

(S) **Parigi**. 28. — *Camera - Seduta ant.* — Discussione del bilancio.

Massabuau critica la politica finanziaria del Governo, che spaventa i possessori di cartelle di rendita. Crede che il possessore di rendita preferirebbe la conversione della rendita all'imposta sul reddito.

Il min. delle finanze, Caillaux, risponde che le manovre di Borsa non impediranno al Gabinetto di presentare il progetto di imposta sul reddito.

La discussione generale è chiusa.

La Camera accetta parecchie modificazioni fatte dal Senato e dalla Commissione della Camera sul bilancio delle spese.

Si inizia poi la discussione della legge di finanza e si delibera di mantenere l'imposta sui pianoforti respinta dal Senato.

La seduta è indi tolta.

Il compito del Ministero francese.

(S) **Tours** 28 — Al banchetto offerto iersera al Ministro del commercio, questi ricordò gl'impegni presi dal Governo e dichiarò che saranno mantenuti.

Il principale compito del Ministero nell'ora presente — soggiunse Doumergue — è quello di assicurare l'applicazione della legge di separazione, evitando tutto ciò che possa screditare la legge agli occhi dei timidi e dei moderati.

Il Ministero spera che la nuova sessione parlamentare porterà qualcosa di più che speranze alla democrazia, ma per effettuare riforme non bisogna dimenticare che vi sono interessi da tutelare e che il tesoro della Francia non è un pozzo senza fondo. Il Ministero compirà la sua opera, sostenuto da tutti i repubblicani del paese.

Al ricevimento alla Prefettura, Doumergue, rispondendo al generale Blanc che gli presentava gli ufficiali della guarnigione, disse: Gli ufficiali hanno compreso che quello che forma la grandezza del loro compito è l'obbedienza agli ordini loro dati per l'osservanza delle leggi repubblicane.

Doumergue ringraziò gli ufficiali a nome del Governo della Repubblica, il quale restituirà loro, in rispetto e considerazione, ciò che essi danno in forza alla Francia.

Il Ministro indi è ripartito per Parigi.

Le elezioni in Germania

Ancora la sconfitta socialista.

Ecco l'elenco preciso dei venti collegi perduti dai socialisti a primo scrutinio:

Lipsia, Magdeburgo, Brunswick, Esslingen, Gotha, Gera, Löbau, Rudolstadt, Auerbach conquistati dai nazionali-liberali:

Königsberg, Breslavia 1°, Halle, Gmünd, Sonneberg, Naumburg, Böblingen conquistati dai progressisti:

Breslavia 2°, Greiz, Freiberg, Pirna conquistati dai conservatori.

Desta la più grande impressione che secondo il calcolo ufficiale dei voti nel collegio di Monaco 2° il capo dei socialisti Vollmar non è stato rieletto a primo scrutinio, mentre nel 1903 ottenne 14,000 voti di maggioranza.

Questa volta entra in ballottaggio col liberale.

Fino a ieri i socialisti e i loro organi si sono consolati affermando che le perdite erano dovute alla straordinaria partecipazione al voto da parte dei costituzionali e non ad una diminuzione dei voti socialisti, che anzi sarebbero anche questa volta notevolmente aumentati. Da oggi però i risultati più precisi cominciano a togliere ai *compagni* anche quest'ultima illusione.

Nel Regno di Sassonia i socialisti hanno perduto 80,000 voti, in Baviera 16,000 e anche per quanto riguarda la Prussia non si crede all'aumento di voti. Perfino nei 4 collegi, che formano la città di Berlino propriamente detta cioè senza i sobborghi esterni (collegi 1°, 2°, 3°, 5°) i socialisti hanno ottenuto 69,705 voti, mentre nel 1903 ottennero 70,002, dunque questa volta trecento di meno.

La disfatta dei guelfi.

E notevole anche il risultato delle elezioni per il partito guelfo dell'Annover, che nella questione di Brunswick aveva riaffermato le sue opinioni antiprussiane.

Ora su 6 collegi il partito ne ha già perduti 3 tra i quali quelli di Nienburg e Uelzen, che possedeva fino dal 1871. Dei 3 ballottaggi due sono senza speranze e soltanto a Gottinga può riuscire un guelfo se i socialisti lo appoggiano contro i naz. liberali. In ogni modo è un gruppo liquidato.

La stampa inglese.

Londra, 28 — Il *Times* commentando il risultato delle elezioni tedesche, dice: Tutto sommato, sembra che i partiti della riforma e del progresso costituzionale pacifico siano usciti dalla lotta molto più forti di quanto forse poteva augurare il Governo: se si uniranno, eserciteranno una notevole influenza sul Governo.

Londra, 28. — Il *Daily Mail* scrive: La nazione tedesca ha affermato la sua fiducia nell'Imperatore ed ha condannato il socialismo. L'esempio della Germania mostra al mondo che il socialismo è disarmato quando è combattuto con coraggio ed energia.

La Germania sarà ora in grado di occuparsi della costruzione e della organizzazione di una marina che sarà in mare quello che l'esercito tedesco è in terra.

Cio che ne dice Dernburg.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Matin* ha da Berlino: Il direttore dell'Ufficio coloniale ha dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* di Vienna, che il risultato delle elezioni ha superato le sue speranze. Egli spiega la sconfitta dei socialisti coll'attitudine antinazionale che il partito socialista aveva presa al Reichstag, attitudine che gli ha allontanato un gran numero di elettori.

Quanto al Centro, Dernburg ha detto: Se il Centro non abbandona il suo punto di vista antinazionale, i partiti borghesi non consentiranno mai ad accordarsi con esso.

Il nuovo Reichstag dovrà occuparsi anzitutto della questione dei crediti coloniali. Il Govo però non presenterà nuovi progetti relativi alle Colonie, ma si atterrà, ha detto Dernburg, alla esecuzione del programma che ho esposto io stesso al Reichstag.

Con un redattore del *Lokal Anzeiger*, Dernburg si è diffuso anche più lungamente sull'attitudine presa dalla democrazia sociale. I socialisti, egli ha detto, pretendono di rappresentare il partito dei lavoratori, e sono essi stessi che pongono ostacoli ad uno dei più ricchi sbocchi che si offre al lavoro tedesco: quello che fornirebbero le Colonie.

Quanto alla posizione presa dal Centro, dato che rimanga la stessa, essa non cagionerà più imbarazzi al Governo.

Il Centro non avrà più alcuna importanza, perchè il Governo può ormai trovare una maggioranza al di fuori di esso.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le elezioni di primo grado.

(S) **Pietroburgo**. 27. — Ecco i risultati delle elezioni di primo grado finora conosciuti.

Di 1231 delegati finora eletti, 500 sono dei diversi partiti di destra, 458 moderati, 358 costituzionali democratici e 238 socialisti.

Sopra 692 delegati eletti dai piccoli proprietari vi sono 362 membri del clero.

Pietroburgo. 28 — Le elezioni di secondo grado per gli operai di Pietroburgo hanno dato i seguenti risultati:

Sono eletti: 77 della Sinistra indipendente, 34 socialisti democratici, 35 socialisti rivoluzionari, 3 cadetti, 1 ottobrista, 7 moderati, 1 membro di Destra indipendente.

I primi risultati conosciuti delle elezioni fra gli operai di Mosca sono soprattutto favorevoli ai socialisti, ai cadetti ed alla Sinistra indipendente.

Il ritiro dalla Manciuria.

Pietroburgo. 27. — Vari giornali, tra cui *Novoje Wremia*, *Retche*, *Rouss*, *Slovo* e *Gazzetta della Borsa*, approvano vivamente la decisione del Governo di sgombrare la Manciuria settentrionale prima del termine fissato dal trattato di Portsmouth.

Essi vedono in questa risoluzione una prova materiale delle intenzioni pacifiche del Governo e della sua fiducia nelle stesse intenzioni da parte del Giappone, nonchè una garanzia di pace ed una riaffermazione delle amichevoli relazioni col Giappone. E soggiungono che questo atto è per sè un attestato dato al popolo russo della rinunzia definitiva del Governo alla funesta politica di avventure.

I giornali esprimono infine la speranza che il Giappone opererà da parte sua lo sgombro del Sud della Manciuria e che i negoziati russo-giapponesi saranno facilitati ancora più da questo reciproco procedimento.

Conferenza pel diritto marittimo.

(S) **Anversa**. 28. — La prossima Conferenza internazionale per l'unificazione del diritto marittimo avrà luogo a Venezia nel prossimo settembre ed esaminerà la limitazione della responsabilità dei proprietari delle navi, i conflitti tra le legislazioni in materia di ipoteche e privilegi marittimi e i principii legislativi sui noli.

Alla Conferenza aderiranno 15 Nazioni.

Elezioni politiche.

Collegio di Bardolino. — Inscritti 6344 - Votanti 4910 - De Stefani (rad.) ebbe 2428 - Montresor (mod.) 2318 - Schede bianche, nulle, contestate e disperse 164.

(S) **Verona**, 28. — *Collegio di Bardolino* — E' stato proclamato eletto il prof. Carlo De Stefanis.

Se l'elezione del sig. De Stefani sarà convalidata, la Camera, che correva rischio per Bardolino di diventar clericale, sarà nuovamente un'assemblea liberale e la politica italiana sarà uscita dal grave pericolo di essese asservita al Vaticano!

Si narrava ieri a Montecitorio che il signor De Stefani avrebbe dovuto riuscire a primo scrutinio, se alcuni agenti, chi dice del partito chi della Massoneria, i quali avevano una cassa di soccorso per agevolare gli elettori (stante la molta neve caduta) non fossero scappati.

Ricostituita la cassa e affidata a gente sicura il ballottaggio è riuscito come doveva riuscire.

Senza perderci in queste miserie, noi notiamo semplicemente che i socialisti todeskiny, i quali avevano deliberato formalmente l'astensione, si sono decisi in ultimo di andare a votare pel De Stefani, altrimenti questi non poteva assolutamente riuscire.

E notiamo un'altra cosa: che mentre il De Stefani, uomo assai facoltoso, ebbe l'appoggio morale del Governo, il concorso dei socialisti ecc., il povero prof. Montresor, il quale poteva ben dire, come Biante, « *omnia mea mecum porto* », ha sostenuta in mezzo alla neve una battaglia delle più onorevoli.

E non è detta l'ultima parola, giacchè vi sono 160 schede non attribuite.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Ieri mattina, al Ministero d'Agricoltura s'è riunito il Consiglio Superiore del Lavoro sotto la presidenza del Ministro on. Cocco-Ortu.

L'on. Ministro, salutando il Consiglio ed esprimendo piena fiducia nella sua collaborazione che potrà rendergli meno grave il peso dello studio dei poderosi problemi del lavoro, ricordò brevemente l'opera da lui compiuta riguardo ai disegni di legge già presentati al Parlamento prima che egli assumesse la direzione del Dicastero dell'Agricoltura, assicurando del suo interessamento ai due ancora in esame e così a quello per la istituzione di una Cassa maternità ed all'altro per modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio, procedendo alla rinnovazione della vice-presidenza ha confermato gli on. Chiesa, Luzzatti e Pavoncelli. Nel Comitato permanente ha confermato tutti gli attuali componenti, ad eccezione dell'on. Pavoncelli che è stato sostituito dall'on. Pantano.

A rappresentare il Consiglio del lavoro nella Commissione istituita presso il Ministero dei Lavori Pubblici per l'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata, fu destinato il prof. Montemartini, direttore dell'ufficio.

Iniziata poscia la discussione sulla « *Istituzione di uffici di collocamento internazionali per la mano d'opera impiegata nei lavori agricoli e nei lavori pubblici* », il relatore prof. Montemartini, ha illustrata la relazione, esponendo i concetti fondamentali, sui quali s'impernia il progetto.

Il rappresentante il Ministro dei LL. PP., avv. Ruini, ha dichiarato che, sebbene la questione interessi limitatamente e sotto un solo punto di vista l'amministrazione che rappresenta, il ministro on. Gianturco è disposto a dare tutto il suo appoggio al progetto ed a collaborare col Ministro d'agricoltura per condurlo in porto.

Il rappresentante del Commissariato dell'emigrazione fa osservare che l'istituzione di uffici per regolare il collocamento della mano d'opera nell'interno gioverà a diminuire l'emigrazione transatlantica con vantaggio del paese.

Dopo alcune considerazioni di carattere generale fatte dai consiglieri Ruini e on. Rubini e del presidente onor. Luzzatti, fu rinviato a stamane, martedì il seguito della discussione.

COSE DI SPAGNA.

luogo. Fortunatamente nessuno è stato colpito.

Parigi, 28 — *L'Echo de Paris* ha da Madrid: Apprendo da fonte sicura che il Presidente del Consiglio Maura ha intenzione di intavolare nuovi negoziati col Vaticano relativamente alla legge sulle associazioni.

Viste le circostanze attuali, il Presidente del Consiglio abbandonerebbe la Convenzione conclusa con la Santa Sede nel suo ultimo Ministero.

I negoziati avranno lo scopo principale di limitare le associazioni religiose, e fissare il massimo degli individui che potranno fare parte di ciascuna congregazione.

Barcellona, 28 — Due ordigni esplosivi sono stati trovati alla porta della casa n. 30 nella *Rambla de las flores*.

Uno è scoppiato, mentre l'autorità giungeva sul

La legge sui porti.

I lettori troveranno nelle *Ultime Notizie* il risultato della seduta della Commissione della Camera, alla quale intervennero i Ministri competenti; giova quindi riassumere i concetti, cui si è attenuto il Governo nel concretare il progetto.

Il criterio fondamentale, nel nuovo piano, per quanto concerne la scelta dei porti inclusi è stato quello di concentrare soprattutto i mezzi finanziari disponibili ai maggiori porti: a quelli cioè che provvedono a più vaste estensioni di territorio, a quelli cui le ferrovie attingono la maggior copia dei prodotti per distribuirli nell'interno del paese, perchè essi fossero posti in grado di rispondere al libero svolgersi delle principali correnti di traffico, provvedendo in pari tempo alle opere reclamate con la massima urgenza nell'interesse della navigazione.

Non potevasi certamente pretendere che il complesso ed esteso programma proposto dalla Commissione Reale pel piano regolatore dei porti, avesse pronta ed immediata attuazione per tutti i porti, di cui essa si è occupata; vi si opponevano evidentemente, e soprattutto, ragioni finanziarie, delle quali è doveroso tenere il massimo conto, per non andare incontro ad oneri ed impegni, che lo Stato fin de questo momento non poteva assumere senza compromettere l'equilibrio del bilancio.

Convinto il Governo che per un primo periodo di attuazione del programma stesso potessero erogarsi 100 milioni, rendevasi necessario di prescegliere, fra i lavori indicati dalla Commissione predetta quelli che presentavano speciale carattere di urgenza, sia in riguardo allo sviluppo del traffico, e, principalmente al transito ferroviario, pei porti commerciali o di seconda categoria: sia in riguardo alla sicurezza ed alle cresciute esigenze della navigazione, nonchè alla difesa militare, per quelli di prima categoria.

A questo savio ed equo criterio di scelta rispondono i porti inclusi nel disegno ministeriale.

Invero fra i porti commerciali, sono stati scelti (salvo qualche eccezione giustificata per ragioni esclusivamente locali) tutti quelli che offrissero un movimento superiore alle 150 mila tonnellate annue di merci, e che rappresentassero in pari tempo i centri marittimi di maggiore transito ferroviario, rimanendo così esclusi quelli che avessero un movimento commerciale inferiore, fra i quali moltissimi aventi un movimento che non raggiungevano le 25 mila tonn.

Nè con ciò si è inteso dare l'ostracismo a qualsiasi miglioramento dei porti esclusi, venendo accertato che anche per questi, ove lo sviluppo del traffico possa far sentire bisogni di lavori urgenti, sia dato di provvedere col fondo di riserva, inscritto al n. 27 della tabella annessa al disegno di legge.

Circa poi i porti che interessano principalmente la sicurezza della navigazione e la difesa militare, col disegno di legge ministeriale sono stati prescelti - fra i vari scali di tale categoria - quelli pei quali appunto nei suaccennati riguardi, risultano più impellenti le necessità o di opere nuove o di opere complementari - rimanendone esclusi soltanto quei porti, pei quali le opere proposte non rappresentassero che dei miglioramenti non ritenuti assolutamente urgenti, o pei quali con precedenti speciali leggi fosse stato già sufficientemente provveduto.

Ma anche per questi porti esclusi, come per i commerciali non è inteso di prescindere totalmente da qualsiasi lavoro per l'avvenire, riservandosi il Governo di provvedere ai loro eventuali urgenti bisogni mediante lo stesso fondo inscritto al numero 27 della tabella annessa al disegno di legge.

Sono rimasti esclusi, infine, dal progetto 33 porti amministrati dallo Stato, perchè non ancora presi in considerazione dalla Commissione Reale al momento in cui il progetto di legge stesso veniva concretato e le cui risultanze quindi non potevano evidentemente essere note al Governo in quel momento.

Come vedesi, il disegno di legge è informato ad un criterio organico, obbiettivo, rispondente ai bisogni del commercio, della navigazione e della difesa dello Stato, senza preconcetti o spirito regionale, ma contemperato, come era stretto dovere del Governo, ai mezzi disponibili del bilancio, il cui pareggio occorre ad ogni costo non compromettere: concetto, che si può riassumere così: data la disponibilità dei mezzi, preferire nella scelta dei porti, sia di prima che di seconda categoria — compresi nella relazione della Commissione ministeriale — quelli che rappresentassero il maggior movimento commerciale, che interessassero sopratutto la navigazione ed il traffico, e che costituissero scali ritenuti più necessari alla difesa marittima del paese.

Tale scelta naturalmente doveva portare la esclusione dei rimanenti, ma pure a costoro, al loro bisogni, non si è rinunziato a provvedere, quando manifestassero bisogni urgenti e reali, stanziandovi all'uopo un relativo congruo fondo.

Non occorre poi rilevare che se per tali esigenze si sono dovuti escludere dal disegno di legge alcuni porti amministrati dallo Stato, a maggior ragione non potevano in esso venir compresi i porti di quarta classe, non amministrati dallo Stato, sussistendo con maggior forza per questi, stante la minore importanza commerciale, i motivi che determinarono per i primi l'esclusione stessa.

Sviluppo economico dell'Italia

L'industria del cuoio e delle pelli.

Nella statistica ultima sono stati compresi, sotto questo titolo, 614 stabilimenti così distinti:

241 fabbriche di calzature e tomai: 8 di cuoi artistici, (portafogli, portasigari, portamonete): 7 di valigie e bauli di cuoio, 110 di oggetti di selleria: 4 di cinghie: 193 di guanti: 7 per la lavorazione dei marocchino e 44 per la cernita e la lavorazione delle pelliccie.

Queste diverse fabbriche disponevano complessivamente di 10 caldaie della potenza di 208 cav. e di 21 motori meccanici della potenza di 191 cav.; cioè di 10 a vapore per 150 cav., 8 a gas o a petrolio per 31 cav., e 3 elettrici per 10 cavalli. Vi erano occupati 13,770 lavoranti, di cui 6046 uomini, 2487 fanciulli, 3961 donne e 1276 fanciulle. Facevano uso di 113 macchine da tagliare, di 458 da cucire e di 10 folle.

Nell'industria delle calzature ha molto importanza il lavoro carcerario; giacchè nel 1904 vi attendevano 2248 condannati maschi adulti in luoghi di pena.

Le cifre indicate rappresentano soltanto una piccola parte delle lavorazioni in cuoio che si eseguiscono in Italia, cioè quelle che escono da laboratori di qualche entità.

Ma non vi è si può dire Comune nel quale non sia aperto qualche piccolo esercizio di calzolaio o sellaio, o valigiaio e questi esercizi non formarono oggetto dell'indagine sulle fabbriche.

Per dare un'idea della gran quantità di mano d'opera e conseguentemente di lavori in cuoio e pelli che si fanno in Italia, riportiamo dai risultati dell'ultimo censimento generale, i seguenti dati circa il numero degli individui addetti alle lavorazioni in pellami:

	Maschi	Femmine
Padroni e direttori	175,673	4.770
Commessi	2,416	509
Operai	200,793	11,511
Totale	378,882	16,790

L'industria, di cui ci occupiamo, oltre a provvedere al largo consumo interno, dà luogo ad un notevole movimento commerciale coll'estero ed in questi ultimi anni per parecchi generi l'esportazione ha superato l'importazione.

Infatti nel periodo 1900-904 le calzature rappresentavano un valore annuo di L. 1.095,763, all'importazione e di 1.407,725 alla esportazione ed i guanti un valore di L. 2.087,500 alla esportazione.

L'industria delle calzature è esercitata particolarmente nelle Provincie di Milano, Pavia, Ascoli, Napoli, Alessandria e Firenze: quella delle valigie e degli oggetti di selleria in Torino, Firenze e Roma; nella Provincia di Torino vi sono anche parecchie fabbriche di cinghie per trasmissione di movimento.

I guanti costituiscono per noi il principale oggetto di esportazione fra i lavori fini in pelle, senonchè questa, dopo aver toccato il massimo fra il 1880 e il 1890, è notevolmente diminuita negli ultimi quindici anni.

L'eccedenza della esportazione sulla importazione annuale si calcolava a 24.027 migliaia di paia dal 1880 al 1890 e di 10.438 nel 1900-904.

Nella fabbricazione di guanti primeggiano le Provincie di Torino, Milano e Napoli.

In quest'ultima sono numerosi gli operai addetti alla fabbricazione dei guanti (circa 3200) la quale sembra vi trovi ottima qualità di pelli e adatte condizioni di temperatura e di luce.

Questa industria acquisterebbe forse anche una maggiore importanza se ai perfetti sistemi di concia all'uso germanico che da qualche tempo si vanno adottando, si accoppiassero buoni sistemi di pomiciatura e tintura, salvo poche eccezioni, tuttora difettose; tanto che la maggior parte delle pelli si mandano, per tali operazioni, all'estero.

Nella Provincia di Milano funziona la massima parte del macchinario.

Anche gli stabilimenti più importanti per la lavorazione di pelliccie sono in Lombardia.

Resta a dire della concia delle pelli, industria che deve sostenere una forte concorrenza contro l'importazione estera, specie dall'America.

La quantità di pelli grezze impiegate annualmente nella industria della concia fu calcolata di 50 milioni di chilogrammi, dei quali, intorno a 14 milioni importati dall'estero; e la produzione annua di cuoi fu valutata di circa 350 milioni di lire.

Gli opifici di conceria nel 1904 erano 1171. Disponevano di 160 caldaie per 3086 cav. e di 436 motori meccanici per 4804 cav. Vi lavoravano 12.725 uomini, 762 fanciulli, 512 donne e 138 fanciulle. Il numero delle vasche o tini da concia era di 16.060.

I centri più importanti di questa produzione sono il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, la Toscana e il Veneto.

Fra le provincie meridionali, tiene posto non trascurabile la Campania e Sicilia.

Nel quinquennio 1900-904, il valore medio annuale delle pelli crude importate fu di L. 42.227.574 e per quelle esportate di 22.219.896, ed il valore delle pelli preparate o conciate di L. 17.212.714 alla importazione e di 5.880.042 alla esportazione.

Consiglio ippico.

Componenti di diritto.

comm. G. Carlo Siemoni, dir. gen. Agric., *pres.*
comm. Bartolomeo Moreschi, ispett. capo servizio zootecnico;

T. Generale Luigi Berta, isp. della cavalleria;
M. Generale comm. Augusto Alvisi;
colonnello Quercia cav. Ernesto;
prof. comm. Roberto Bassi, del. Scuole veterin.;
prof. cav. Giuseppe Tampelini, id.
Canevaro conte Carlo, del. Società ippiche;
Venini conte Giulio, id.
Doria Pamphili pr. Alfonso, senatore
Odescalchi pr. Baldassarre, senatore
Gorio avv. Carlo, deputato al Parl.;
Cappelli march. Raffaele, id.
Scheibler conte Felice;
Pavoncelli cav. Federico;
Del Balzo conte Giuseppe;
Maiorana Buonanno bar. Giuseppe;
Pernis cav. Benvenuto;

Pellucco d.r Riccardo, segr. al Min., *segr.*

Consiglio Zootecnico

Componenti di diritto

Gian Carlo Siemoni, dirett. gen. agricoltura.
Prof. Rocco Santoliquido, dir. gen. Sanità.
Prof. Bartolommeo Moreschi, isp. capo servizio zootecnico.
Baldassarre dott. Salvatore, dir. Scuola vet. Napoli.
Bassi prof. Roberto id. a Torino.
Cappelli march. Raffaele, dep., allevatore.
Carta Giuseppe, allevatore.
Compans march. Carlo, dep., allevatore.
Fioruzzi Emilio, allevatore;
Gorio avv. Carlo, dep., allevatore;
Gualerzi dott. Francesco, allevatore;
Tamperlini prof. Giuseppe, della Scuola vet. di Modena;
Lanzillotti-Buonsanti prof. Nicola, dir. Scuola vet Milano;
Romano dott. Giovanni Battista;
Salvati Giovanni Battista;
Tosi ing. Leopoldo, allevatore;
Tucci dott. Francesco, dir. R. I. zootecnico in Palermo;
Zappa dott. Raffaele, prof. di zootecnia a Portici;

Segreteria.

Cav. Giuseppe Roncali, capo sezione nel Min., *segretario*;
Dott. Giulio Falaschi, segr. Min., *aggiunto*;
Dott. Filippo Girotti, id. id. id.

CONSIGLIO PER L'ISTRUZIONE AGRARIA.

Presidente: S. E. il Ministro di Agricoltura.
Vice-pres.: Cannizzaro prof. Stanislao, senatore.
Membri: Caruso prof. Girolamo.
Comes prof. Orazio.
Faina conte Eugenio, senatore.
Giglioli prof. Italo.
Grimaldi dott. Clemente.
Körner prof. Guglielmo.
Lanzillotti-Buonsanti prof. Nicola.
Menozzi prof. Angelo.
Nitti prof. Francesco Saverio, deputato.
Pasqui prof. Tito, ispett. gen. agricoltura.
S. E. Rava prof. Luigi, Ministro della P. I.
Siemoni comm. Gian Carlo, dirett. gen. agricolt.
Tamaro prof. Domenico.
Camerini conte Paolo, deputato.
Di Camporeale princ. Paolo, senatore.
Gorio avv. Carlo, deputato.
Riva Giacomo.
Segretario: Pieruccetti prof. Vittorio, capo sez.

Consiglio forestale.

Dir. gen. dell'agricoltura: comm. Gian Carlo Siemoni.
Ispettori superiori forestali: comm. Luigi Coletti, cav. Giov. Moriniello, cav. Annibale Franchi.
Ispettore agricoltura: comm. Giuseppe Ricca Rosellini.
Ingegnere miniere: comm. Lamberto Demarchi.
Prof. diritto e legislazione forestale: comm. Pampaloni.
Prof. scienze agrarie: cav. Marco Marro.
Dir. capo della Div. forestale: comm. Filippo Grisolia.
Segretari: cav. ing. Gius. Trombetta, capo sezione Min., cav. Angelo Nullo, id. id.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Brancaleone. — L'ottima rivista settimanale politico-letteraria del prof. dep. Raffaello Giovagnoli contiene nell'ultimo fascicolo un'importante lettera sconosciuta del Prati intorno alla « Divina Commedia, » diretta al Lamartine e vibrante di patriottismo.

Vi si contiene l'interessantissimo *Referendum* sulla Patria.

Notevoli ancora i due articoli: « Come Desdemona s'innamorò di Fallo e S. Pietro di Sorres. »

In altro — *Su gli ufficiali subalterni* — Fanfulla accenna ad una soluzione della questione.

Alla brillante pubblicazione dei tredici di Barletta auguriamo, e di gran cuore, un successo continuativo pari a quello che già ha ottenuto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Pei bacini montani.

Milano. 27. — ore 22,45. — Presso la Società agraria si adunarono molti agricoltori lombardi per discutere sul progetto di legge per la sistemazione dei bacini montani.

Alla discussione parteciparono gli on. Gorio, Marcora, Turati e Gavazzi e il deputato provinciale Oliva.

I convenuti, accettando le conclusioni del relatore, prof. Serpieri, dichiararono eccessivamente tenui le somme all'uopo destinate dallo Stato ed esorbitante il contributo obbligatorio delle Provincie: necessario migliorare gli stipendi del personale forestale ed allargarne la coltura tecnica ed economica.

Nell' Italia Centrale.

Arezzo. 28. — Per la fiera, che la Fratellanza militare di Arezzo farà nel prossimo giovedì grasso, a beneficio del fondo per la costruzione della propria sede sociale, S. M. il Re ha offerto in dono una stupenda riproduzione in bronzo (uscita dalla fonderia Nelli) della statua di *Antonino*, che si conserva nei Musei vaticani, e il magnifico dono Reale è stato accompagnato da una bellissima lettera indirizzata al Guiducci, presidente della Fratellanza, da S. E. il Ministro della Casa Reale.

La statua, squisita opera d'arte, posa sopra un ricco piedistallo, e trovasi esposta nella vetrina del negozio del sig. Federigo Scheggi, consigliere della Fratellanza.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 17.36 — Nicola Renandi, terzo capo timoniere della torpediniera 124, abusando della fiducia del comandante, si appropriò 2600 lire della cassa di bordo.

Il Renandi è sparito ed è ricercato attivamente dai carabinieri.

Catanzaro, 28. — Le amministrazioni comunali della Provincia hanno officiato la Deputazione politica affinchè sia allungato il termine stabilito dalla legge sulle Calabrie per i piani regolatori nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Gli Asili d'infanzia hanno rivolto vive premure ai Ministri dell'Interno e dell'Istruzione affinchè sieno estesi agli Enti Asili dei capiluoghi le disposizioni degli art. 59 a 62 della legge sul Mezzogiorno, che riflettono la costruzione degli edifici scolastici per Asili con prestiti di favore, ben garantiti, e con la concessione delle norme della legge sulla espropriazione per pubblica autorità.

Chieti, 28. — In seguito alla nota decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato, ebbe luogo, ieri, la votazione della V Sezione di questo mandamento per la elezione di un consigliere provinciale.

I votanti furono 302. Il senatore Mezzanotte riportò voti 162, l'avv. Saliniani 130.

Finora l'ordine pubblico è perfetto.

Nelle Isole.

Siniscola, 28 — Il cutter *Vergine di Pompei*, del comp. di Gaeta, è naufragato a Sant'Anna.

L'equipaggio è salvo.

Sassari. 28 — Iersera, alle 16, il piroscafo italiano « Adriatico » rimorchiava, nella rada di Golfo Aranci, il piroscafo inglese « Aimant » del compartimento di Londra, capitano Narding, proveniente, vuoto, da Savona e diretto in Sicilia.

L'« Aimant » era in balìa del mare dal 23 corr. avendo perduta l'elica.

— La scorsa notte, alle 2, è naufragato sulla foce del fiume Acuro il veliero « La Invidia » del comp. di Spezia.

L'equipaggio è salvo, ma il carico ed il veliero sono completamente perduti.

Nella Provincia Romana.

S. Felice Circeo, 28 — La bilancella *Il glorioso Antonio*, del comp. di Castellamare di Stabia, capitano Gius. Crescinolo, carica di sansa d'oliva, partita da Camerota il 23 corr. per Castellamare, è naufragata sulla spiaggia di Torre Paola ieri alle ore 16.

L'equipaggio è salvo.

SCIENZE E LETTERE.

Onoranze ad A. G. Barrili.

(S) **Genova**, 27. — Stasera all'Hotel Continental ha avuto luogo il banchetto offerto dall'Associazione Ligure dei giornalisti ad Anton Giulio Barrili, alle autorità ed alle personalità intervenute alla cerimonia odierna al Municipio per la solenne consegna della targa commemorativa a Barrili.

Al banchetto convennero oltre al Barrili il Sindaco, il Prefetto, il deputato Guastavino, il senatore Maragliano, gli assessori Poggi, Oberti e Cassanello, Oddone, rappresentante l'Associazione della Stampa romana, il Sindaco di San Sepolcro, giornalisti di altre città ed un largo stuolo di giornalisti e personalità liguri.

Allo *champagne* brindarono il Sindaco di San Sepolcro, Oddone, Sabatino Lopez, l'on. Guastavino ed altri.

Furono letti telegrammi di augurio e saluto di giornalisti ed amici di Barrili, il quale ringraziò i presenti, mandando anche un saluto agli assenti on. Boselli e Barzilai, che avevano aderito alla solenne cerimonia odierna.

(S) **Genova**, 28. — Al banchetto dato iersera in onore del prof. Barrili pronunciarono pure applaudite parole di circostanza il Prefetto ed il Sindaco.

Gli uccelli hanno l'istinto della musica?

E' un interessante problema che pone la *Neue Freie Presse*: Gli uccelli sono dei musici nati che hanno il gusto e la passione della loro arte o dei musici incoscienti che cantano senza piacere, senza convinzione e perchè non hanno altro modo di esprimere un sentimento od un'idea? In altre parole: l'usignolo è un tenore la cui unica ambizione è di migliorare ogni giorno il proprio talento e che ammira la musica come il supremo sviluppo del genio umano, oppure quest'uccello, tanto vantato dai poeti, non canterebbe che per obbedire ad una legge della creazione come il cane abbaia, l'asino raglia e il leone rugge?

L'inchiesta ha dato, come era naturale, dei risultati di ordine contrario non solo, ma anche opposti alla tradizione.

« La più perfetta melodia, la più ammirabile voce femminile, dice lo scrittore viennese, non spingeranno a cantare un canarino: per deciderlo a fare udir la sua voce gli necessita il rumore di una porta che cigola o d'un macinino da caffè in movimento ».

Ma, si risponde, il canarino deve esser messo da parte perchè tre secoli di prigionia hanno completamente soffocati i suoi estinti. Era verde, ora è diventato giallo: il regime della gabbia ne ha fatto come un uccello artificiale: piuttosto il tordo è più degno di confidenza perchè, scrive il collaboratore della N. F. P., è di una rara abilità nell'imitare gli altri uccelli. Le sue melodie sono frutto di prestiti, ma sarebbe difficile dire se preferisce l'usignuolo o il passerotto, come le esperienze fatte da un mercante d'uccelli sembrerebbero provare.

Infatti, per accrescere il valore d'un tordo in gabbia, gli fecero imparare il canto del canarino, ma appena gli posero vicino un passerotto, abbandonò subito questo canto per imitarlo. Gli fu inoltre insegnato di imitare il suono di un organetto di Barberia: ma non si è mai potuto capir bene quale genere preferisse se le composizioni più scadenti o le melodie migliori.

In ogni modo, concluderemo, bisogna accettare con riserva questi giudizi e concludere col *Figaro*, che riporta la notizia, che è eccessivo il volere che gli uccelli abbiano, in materia di musica, dei sentimenti e dei gusti da potersi paragonare a quelli degli uomini.

Ed è ben difficile poter affermare, come vorrebbero, i risultati dell'inchiesta, che gli uccelli mancano del senso della musica.

Ferrovie dello Stato.

Prodotti del traffico.

20ª decade 11-20 gennaio	1907	L.	10.556.180,00
20ª » 11-20 »	1906	»	9.442.814,83
	In più 1907	L.	1.113.365,97

Prodotti riassuntivi:

1° luglio 1906-20 gennaio	1907	L.	227.702.058,00
1° » 1905-20 »	1906	»	212.450.786,24
	In più 1907	L.	15.251.271,76

Il prodotto per chilometro della 20ª decade 1907 fu di L. 806,68 con un aumento di L. 83,98 sul periodo corrispondente 1906, in cui fu di L. 722,70. Il prodotto riassuntivo per km. è di L. 17.400,28 con un aumento di L. 1.120,53 sul precedente, in cui fu di L. 16.279,75.

Movimento di funzionari.

Il Comitato d'ammin. ha deliberato:

Il capo servizio comm. ing. Francesco Stanziani è dispensato dall'incarico di reggere la direzione compartimentale di Torino e passa a disposizione della direz. generale.

Il sotto capo servizio cav. ing. Mosè Berrini è incaricato di reggere la direz. compartimentale di Torino.

Il sotto capo servizio cav. Claudio Galateo è dispensato dalla dirigenza dell'ufficio terzo della direz. compart. di Torino e passa a disposizione della direz. generale.

Il capo div. cav. ing. Luigi Brero, capo dell'ufficio terzo della direz. compartiment. di Firenze, è trasferito a capo dell'ufficio terzo di quella di Torino.

Il capo div. cav. Ermanno Tarchi, capo dell'ufficio terzo della direz. compartiment. di Venezia, è trasferito a capo dell'ufficio terzo di quella di Firenze.

Gare ed appalti

La Dir. Gen. ha disposto le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Sistemazione di 6 ponticelli fra i km. 1 e 50 della linea Modena-Mantova (agg. 4 febb.)

Rivestimento parziale della galleria delle Armi fra i km. 12671 e 128+409 della Napoli-Taranto (agg. 6 febb.)

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Oderzo — Costruzione scogliera a difesa della ferrovia contro il fiume Chiave tra i km. 38 e 39 della linea Treviso-Belluno (agg. 7 febb.)

Ampliamento della staz. di Paola, linea Battipaglia-Reggio (agg. 8 febb.)

Ha indetto poi le seguenti altre gare:

Fornitura kg. 10,000 colla forte — Id. kg. 115 mila rosso d'Islanda e kg. 28.000 di verde Bavarese — Id. kg. 57,000 di tinta ad olio color cenere e kg. 34.090 detta color rosso — Id. kgr. 28,050 terre colorate e colori.

Termine utile per le schede 3 febb.

Fornitura pezzi di ricambio per automotrici — Id. tele preparate speciali per coperture carri (6 febbraio).

Fornitura kg. 30,000 zinco in pani (2 febb.)

Id. tonn. 600 olio vegetale per illuminazione — Id. portelle acciaio fuco per boccole di veicoli (11 febb.)

La gara 3 corr. per la fornitura tonn. 100 olio oliva per illuminazione pei magazzini della Sicilia, è stata aggiudicata alla Società Anonima Industriale Scorno Gismondo e C. di Genova, quella di 8 carrelli tipo fox (gara 8 corr.) alla Ditta The Leeds Forge Coy di Leeds.

Drammi di terra e di mare.

Nave affondata

(S) **Odessa**, 27. — Il vapore russo *Zakhimoff*, proveniente da Costantinopoli, trasportato fuori rotta dalla tempesta, ha urtato in una torpedine che ha esploso. La nave si è riempita di acqua ed è affondata. I passeggeri e l'equipaggio sono però salvi.

La peste.

(S) **Suakim**, 27. — Il pellegrinaggio alla Mecca è terminato.

Sono segnalati molti casi di peste.

Disastro in mare.

(S) **Londra**, 27. — L'ammiragliato ha ricevuto oggi da Colombo un telegramma del capitano dell'incrociatore *Diadème*, che incontrò a gradi 5,56' di latitudine nord ed a 86,34' di longitudine est il piroscafo *Seydlitz*, del *Norddeutscher Lyod*.

Il *Diadème* ha preso a bordo 105 passeggeri e la valigia ed ha scortato a Ponte de Galle il piroscafo che ha la prua completamente distrutta.

Tutti i passeggeri sono salvi e la valigia non ha subito danni.

Terremoto.

(S) **Oestermund** (Svezia) 28. — Alle ore 6 di iermattina, nella parte occidentale della provincia di Jemtland, è stata avvertita una scossa di terremoto abbastanza violenta, durata 45 secondi.

Uragano nell'Estremo Oriente.

Hong Kong, 28. — Un violento uragano, che ha durato quindici minuti, ha fatto naufragare una cinquantina di battelli indigeni.

Il vapore fluviale *Paul Beau* è stato gettato alla deriva.

I danni subiti dagli indigeni sono ancora indeterminati. Nessuna nave europea è rimasta danneggiata.

Il porto è pieno di frantumi ed è solcato da scialuppe che raccolgono i superstiti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Un bel fiasco, autentico e senza equivoci ai Filodrammatici di Milano la commedia *Bloudinette*, tre atti insulsi di Benno Jacobson, fiaccamente recitati dalla Carloni Talli-Baghetti.

— Due splendidi successi a Parigi: *I Buffoni* di Zamacois, che hanno dato a Sarah Bernhardt il modo di creare una parte nuova, il gobbo Jacape. La fiaba del geniale giornalista parigino ha versi dolcissimi ed è del genere romantico, uso *Cyrano de Bergerac*.

L'altro successo è la commedia giapponese della signora Juliette Gauthier, al Vaudeville, Principessa d'Amore.

— Giacinta Gallina, la nipote del celebre commediografo veneziano, ha scritto una commedia pure in dialetto veneziano, *Cussì la xè* che Ferruccio Benini porrà presto in scena.

— Esito negativo, al Manzoni di Milano, il *Cuore e la legge* di P. e V. Margueritte, tradotto da Camillo Antona Traversi. Il lavoro contiene una delle più belle situazioni drammatiche che uno scrittore possa immaginare, ma è stata sciupata dagli autori che ne hanno fatta una commedia languida e fredda.

— Ottimo successo al Sannazzaro di Napoli, il *Germoglio*, di Feydeau che si replica.

— Novità in vista: Un dramma *Niente* e una commedia *L'amore ride, l'amore piange* di Teresah.

Lirica — Al Politeama Nazionale di Firenze va in scena l'opera fantastica in un atto del m. Edgardo Del Valle, *Oriana*, che fu inviata al Concorso Sonzogno e classificata fra le prime sette.

Il libretto, tolto ad una *feerie* di Ephraim Mickael, è di P. E. Pavolini e Emilio Arneh, ed è di forma poetica elettissima.

— *Salomè* di Strauss ha avuto pure successo al Metropolitan Opera House di Nuova York, ove è stato dato per la prima volta. La critica trova il libretto drammaticamente deficiente.

— *Alla Fenice di Venezia — 28 gennaio.* — Ieri sera è andata in scena la *Carmen*, nella quale il baritono romano Magini Coletti, che già si era acquistato le più vive simpatie nella *Dannazione di Faust*, ebbe un vero successo e moltissimi applausi.

Sala Umberto. — Oggi alle 15 la signora Elvira Silla darà un concerto.

Il programma comprende musica di Beethowen, Schuman, Brahms, Listz, Strauss-Tausig.

Giurisprudenza teatrale. — A Milano in sede d'Appello, si è discussa la causa per violazione di diritti d'Autore, intentata dagli Editori Sonzogno e Ricordi contro la Società dei Grammofoni per abuso di riproduzione e spaccio di musica, nonchè riproduzione simile alla stampa e perciò contraffazione.

La Società perse in prima istanza ed è ricorsa in appello: la discussione è stata ampia e vi hanno preso parte il senatore Scialoja, gli on. Grippo e Luzzatto, gli avv. Campanari, Ferrari, Foà, Nudmay e Valdata.

La sentenza, importante in Italia, perchè la prima del genere e molto attesa, sarà pronunziata fra un mese.

Varie — La lotta degli artisti di Varietà, a Londra, entra in una nuova fase. I proprietari hanno composto uno spettacolo con i *crumiri* e gli artisti dipendenti fondano un teatro cooperativo. Fra questi vi sono artisti che hanno del patrimoni, visto che le paghe del teatro di Varietà sono tali che molti dei nostri migliori comici e anche lirici non disdegnerebbero. Ed è notevole come in questo movimento i capi siano appunto gli artisti meglio pagati che lavorano per gli altri meno favoriti. Ancora una volta si avvera il fenomeno della solidarietà nella famiglia artistica!

Sports

Tiro al passero. — Ecco i risultati delle gare di tiro al passero eseguite domenica dalla Società di tiro a volo « Lazio » nello Stand sociale in via Casilina:

Tira di prova: 3 passeri a m. 16 fissi. 1. signor Moriggia ing. R. con 3 su 3 — 2. sig. Clucher R. con 2 su 4 — 3. premio diviso fra i signori Bulla D. e Garzoni con 3 su 5.

Gran tiro: 10 passeri a m. 18, gara a m. 22. 1. e 2. premio diviso fra i signori Baroni S. e Garzoni G. B. con 9 su 10 — 3. sig. De Vincenzi E. con 8 su 10.

Poule di chiusura: 3 passeri a m. 16 fissi — 1. e 2. premio diviso fra i sigg. Tamburini A. e Martini A. con 3 su 3.

Seguirono poules al passero e al piattello vinte dai signori Bulla, De Vincenzi, Basoni, Massimi, Imperatori.

Contro il fumo degli automobili.

L'A. C. inglese bandisce un concorso per ricompensare i sistemi di vetture nelle quali, l'assenza del fumo sarà debitamente constatata in differenti esperienze.

E' certo una iniziativa delle più felici. Il fumo non è soltanto un incomodo per chi va a piedi ma è pure una grande sorgente di noie per gl *chaffeurs* ai quali, in Francia, procura multe e anche la prigione.

La notizia del concorso suscita grande interesse e anche curiosità per il suo esito.

Palazzo di Giustizia

II Pretura urbana

Echi delle Olimpiadi di Atene

Quando si corsero l'anno scorso le gare eliminatorie tra le varie Società di canottieri italiani per la rappresentanza dell'Italia alle regate comprese nelle feste delle Olimpiadi ad Atene, rimasero in gara due imbarcazioni della Società « Canottieri Aniene » di Roma ed una imbarcazione della Società « Bucintoro » di Venezia.

Nella corsa seguì un abbordaggio tra la yole da mare dei veneziani e quella dei romani; e la vittoria rimase all'altra imbarcazione della Società « Aniene. »

Vivissime arsero le discussioni sulla corsa, che fu poi annullata dalla Giuria.

E poichè la « Aniene » rifiutò di fare una nuova prova, perchè si ritenne già vincitrice, rimase alla « Bucintoro » l'onore di rappresentare l'Italia alle gare ateniesi.

Intanto allo spogliatoio per i canottieri che avevano corso, i canottieri veneziani parlarono in frasi non troppo riguardose per i colleghi romani; ed il capo-voga Arch. De Gregori, noto sportman romano, che aveva fatto parte dell'equipaggio della imbarcazione dell'Aniene, ribattè le ingiurie dei veneziani, meravigliandosi che fossero pronunziate da persone le quali correvano per lo stipendio che loro passava la Società.

Uno dei veneziani, Emilio Fontanella, ritenutosi offeso per queste parole, querelava per diffamazione il De Gregori.

E la causa, interessante pel mondo sportivo di Roma e Venezia, si discuterà il giorno 30, dinnanzi al 2° pretore urbano, avv. Gismondi.

Il Fontanella si è costituito parte civile e sarà difeso dall'avv. Idri di Padova e dagli avv. Ciraolo e Dal Medico di Roma.

Il De Gregori sarà difeso dall'avv. Attilio Sansoni.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La tosse in teatro.

Chi non ha osservato come in teatro alcune a volte degli accessi di tosse si propagano di posto in posto, da spettatore a spettatore come fosse un'epidemia locale e passeggiera? Nulla è più noioso e le persone che non tossono gettano delle occhiate furibonde sugli altri e quelle però sono più da compiangersi che da biasimarsi: tutti vedono che questi fanno sforzi sovrumani per contenersi e difendersi dal contagio, ma l'attrazione è più forte di loro.

L'attribuire ciò ai cambiamenti repentini di temperatura e alle correnti d'aria fredda che dalle quinte e dalla bocca d'opera si ingolfano nella sala riscaldata, secondo il *Menestrel*, non è esatto. Un fisico americano pretende aver trovata la spiegazione in un fenomeno di acustica. Esiste una sottile unione fra l'orecchio e la laringe e quando l'orecchio è teso la gola subisce una eccitazione riflessa che provoca la tosse. Quando possiamo udire facilmente non abbiamo alcuna voglia di tossire, ma quando siamo obbligati a tender l'orecchio, allora la tosse si produce.

Ci sarebbe una maniera semplicissima di sapere quel che vi è di fondato in questa teoria: indire un *referendum* fra i vecchi amatori d'arte drammatica. E anche a Roma, in queste sere all'Argentina, il fenomeno si è prodotto insistente, noioso, tanto da far pensare che il nostro massimo teatro di prosa si fosse trasformato in una corsia della clinica medica.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Ballo a Corte. — Il Prefetto di Palazzo d'ordine delle LL. MM. ha diramato gli inviti per il primo ballo di Corte che avrà luogo stasera, 28, alle ore 22.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Di Pietro, mons. Spolverini, sotto datario, mons. Paolo Marco Tei, vescovo di Urbino ed il marchese Alessandro Ruspoli principe di Cerveteri Maestro del S. Ospizio.

— La S. C. degli Affari Ecclesiastici, ieri tenne seduta nel palazzo Vaticano. Vi intervennero gli Em. Card. Ferrata, Martinelli, Cavicchioni, Vives, Gennari e Merry del Val.

Per l'alberatura di Tor di Quinto. — Una fra le migliori passeggiate alberate di Roma è certamente quella che dal viale del Lazio, che sorto circa venti anni or sono, per iniziativa privata, parte dal piazzale di Ponte Milvio e giunge fino all'ippodromo di Tor di Quinto.

I platani lasciati crescere naturalmente, senza la potatura regolamentare hanno preso la forma piramidale e, favoriti dalla natura del sottosuolo, hanno vegetato splendidamente e sono saliti ad altezze straordinarie.

Ora alcuni *assidui* che si recarono colà nei giorni decorsi ci segnalavano che sulla sinistra della strada sono avvenuti tagli di grossi rami, in modo tale da costituire una vera deteriorazione.

Avendo voluto assumere informazioni al riguardo, ci si disse che ora si minaccia l'abbattimento di una buona parte degli alberi suddetti a causa del binario della Roma-Civitacastellana posto sul marciapiede del viale.

I proprietari del viale hanno reclamato contro tale provvedimento arbitrario e pende giudizio innanzi il magistrato per la rimozione, ma intanto nella mora del giudizio stesso sarebbe opportuno che l'autorità se ne occupasse allo scopo d'impedire atti vandalici.

Noi crediamo che si possano, volendo, conciliare le esigenze del servizio tramviario con quelle della pubblica estetica, senza recare a quella splendida alberatura danni notevoli ed irreparabili. In ogni caso, anzichè deturpare questi alberi, non si potrebbe spostare il binario del tram, collocandolo nel mezzo della strada che per la sua occupazione non costringerebbe ad alcun taglio dell'alberatura?

Si tratta del resto di un viale tanto poco frequentato dai veicoli che il tramway potrebbe bene essere collocato nel mezzo della strada senza imbarazzi per la circolazione.

E ciò sarebbe indispensabile se, come si afferma, la sistemazione del tram su di un lato della via dovesse reclamare la deturpazione di una alberatura così splendida e rigogliosa.

Noi segnaliamo la cosa a chi di ragione, sembrandoci che meriti di essere presa in considerazione, anche per evitare postume recriminazioni, come è avvenuto purtroppo per i pini di Villa Borghese.

Arrivi e partenze. — E' tornato ieri mattina da Torino il Sottosegr. di Stato alle Poste-Telegrafi, on. Bertetti.

Il Collegio chimico-farmaceutico riunito in assemblea rieleggeva, ad unanimità a presidente il cav. dott. Augusto Albini, e a consiglieri i farmacisti Amici e Aureli.

All'egregio dott. Albini, benemerito della istituzione, rallegramenti per la sua nomina.

I funerali del gen. Pennacchio. — Ieri mattina, alle 10, partendo dalla casa dell'estinto, posta al vicolo S. Nicola da Tolentino n. 1, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto gen. Pennacchio.

S. M. il Re era rappresentato dal gen. Fecia di Cossato, dal colonn. De Raimondi e dal magg. Peano, suoi aiutanti di campo; il Ministro della Guerra, dal Direttore generale del Ministero stesso, comm. Ceresa e dal comm. Rousseau, capo servizio. Erano inoltre presenti numerosissimi ufficiali di tutte le armi ed un lungo seguito di amici dell'illustre estinto.

Reggevano i cordoni del carro a destra: il gen. Amoretti, ed i colonnelli Morcaldi e Scribani-Rossi.

A sinistra: il gen. Messina, il gen. Cravosio-Aufossi, il colonn. Beccaria-Incisa ed il colonn. Bramati.

Subito dopo, il carro sul quale erano stati deposti l'elmo, la spada, la tunica con le decorazioni e la sola corona della famiglia, seguiva il cavallo del defunto. Quindi i due figli del generale, Filippo e Luigi ed i cugini Olga, Filippo e Cina.

Fra i numerosi ufficiali presenti notammo: i generali Masaitelli, comandante la divisione, Coppa-Mella, comandante l'arma del genio, Di Robilant, Varagna, Pistoia, Bellati, Amoretti, Momo e Bava-Beccaris; i colonnelli Cauvin, Morcaldi, Troili e Morrone; i capitani D'Alessandro, Zanardi, Branero, Ferrari e Monaca e il ten. Furlani.

Fra le autorità erano intervenuti il prefetto sen. Colmayer, il reggente la Questura comm. Rinaldi, il comm. Sensi ed il comm. Pagliano.

L'assoluzione alla salma, portata a braccia dal carro all'interno della chiesa dai brigadieri dell'arma dei carabinieri, Reborio, Metaponti, Repetto, Fontanesi, Fiorani, Marino, Morroni e Pagliani, fu impartita nella parrocchia di S. Bernardo.

Magnifiche e numerose le corone di fiori degli ufficiali delle legioni di Napoli, Roma, Cagliari, Bologna, Bari, Verona, Milano e Palermo; dei sottufficiali dei RR. CC., del Circolo militare di Roma; del Corso marescialli e aspiranti ufficiali; del Comando generale dell'arma; degli ufficiali della legione allievi di Roma e della famiglia Dabalà.

La direzione del corteo era affidata al gen. Di Robilant ed il servizio lungo il tragitto e nella piazza di S. Bernardo era comandato dal gen. Maiorana.

Rendevano gli onori una brigata di carabinieri ed un battaglione di guardie di P. S.

Alla Società zoologica italiana. — La Società zoologica italiana ha lietamente inaugurato il sedicesimo anno della sua sempre fiorente esistenza, con una relazione complessiva fatta dal presidente prof. comm. Antonio Carruccio. In essa fu dato conto esattissimo dei progressi fatti da questa Società, e riassunto il contenuto dei 15 volumi già pubblicati.

Risulta che sono oltre 300 le memorie su argomenti diversi della vasta scienza che studia gli organismi animali viventi specialmente della nostra Italia.

Nella relazione vennero pure ricordate le imprese del Duca degli Abruzzi, membro onorario di essa Società fin da quando egli ritornò dal glorioso viaggio fatto colla *Stella polare*.

Il prof. Carruccio accennò anche all'importanza scientifica, dal lato zoologico, di queste sapienti e ardimentose imprese di Luigi di Savoia citando le pubblicazioni fatte dall'egregio prof. Camerano di Torino e da altri.

Infine accennò ai numerosi e splendidi doni fatti al Museo universitario della capitale del Regno da S. M. il Re Vittorio Emanuele III mercè i quali si ebbe non soltanto occasione ma valido impulso per studi e pubblicazioni notevoli del prof. Carruccio, del senatore di Carpegna, del prof. Angelini del R. Liceo Tasso e di altri soci.

Fra i recentissimi donatori ricordò anche la signora Olga Mingazzini Todaro che donò al Museo una importante raccolta entomologica (oltre 4000 coleotteri) formata in Roma dal suo compianto consorte prof. Pio.

La relazione fu accolta con segni di approvazione e salutata alla fine da vivi applausi.

Vennero dopo dal presidente proposti, e proclamati dall'assemblea, nuovi soci residenti in Roma, Firenze ecc. ed approvati i bilanci (consuntivo 1906 e preventivo 1907) ad unanimità, compilati dal distinto ragioniere sig. Vittorio Zambra, dai quali risultano le buonissime condizioni finanziarie della Società.

Dovendosi dopo procedere alla elezione del presidente effettivo, di un vice-presidente e di 3 consiglieri, vennero sopra 46 votanti, quanti cioè risultarono, confermati a presidente il comm. prof. Carruccio con 43 voti, a vice-presidente il cav. prof. Romolo Meli con 42 voti, e a consiglieri il comm. Fortunato Rostagno e cav. prof. Giuseppe Tuccimei con 42 voti, ed il prof. Giovanni Angelini con 41 voti.

Pel genetliaco dell'Imperatore Guglielmo — Domenica sera l'ambasc. conte Monts ha dato a Palazzo Caffarelli un grande ricevimento, pel quale erano stati diramati varie centinaia d'inviti. Intervennero i diplomatici tedeschi, vari consoli, i direttori e componenti degl'Istituti scientifici tedeschi a Roma, i rappresentanti della stampa; le notabilità del mondo bancario e industriale tedesco di Roma e tutti gli artisti tedeschi qui residenti, nonchè molti distinti forestieri qui di passaggio.

L'ambasciatore brindò alla salute del Re e dell'Imperatore e la musica suonò i due inni nazionali.

Attestato lusinghiero per Roma — Un dispaccio da Londra dice che il Vicerè d'Irlanda, lord Aberdeen, parlando in un banchetto offertogli al suo ritorno a Dublino, fece allusione alla sua recente visita in Roma e alle udienze del Re d'Italia e del Papa.

Lord Aberdeen disse che egli e la sua signora hanno trovato in Roma un'accoglienza cortesissima e un'ospitalità cordialissima, di cui serberanno un indimenticabile ricordo.

E la cittadinanza romana, gratissima per l'espressione di così amabili sentimenti, si augura di poter ospitare altre volte l'illustre Pari di Scozia e la gentilissima lady Aberdeen, che hanno lasciato del loro soggiorno nella capitale d'Italia la più gradita e simpatica memoria.

L'assemblea della Società di patronato per le operaie. — Domenica, nell'aula massima del Collegio romano, alle ore 15, ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione romana della Società nazionale di patronato e M. S. per le giovani operaie.

La Regina Elena, patronessa della Società, è intervenuta accompagnata dalla contessa e dal conte Guicciardini, ed è stata ricevuta dal senatore Canonico.

Il Comitato della sezione romana era al completo: con la marchesa Patrizi presidente, la signora Maria Silvestri vice-presidente; e la contessa Visconti Venosta e le signorine Maggiorani e Roesler-Franz, patronesse, e il Corpo sanitario.

Erano presenti il Ministro Rava, il Prefetto Colmayer e i rappresentanti di varii Ministeri.

L'operaia Olga Venturini ha offerto un bouquet di fiori alla Regina, rivolgendole un grazioso indirizzo.

L'Augusta Donna ha ringraziato e baciato la giovinetta.

Dopo la relazione finanziaria dell'amm. della Società, Contini, la signora Sofia Bisi-Albini ha pronunciato un discorso elevatissimo in cui ha messo in rilievo gli intendimenti della generosa istituzione, e i vantaggi ottenuti in Roma dalle 2000 operaie che sono iscritte alla Società.

Ha lodato, inoltre, l'opera costante delle patronesse che hanno provveduto ad una refezione quotidiana semi-gratuita, all'istruzione domenicale delle operaie e all'assistenza sanitaria.

La signora Bisi-Albini, ha conchiuso augurando alla benefica istituzione il raggiungimento di quello scopo, che — con alto senso umanitario — s'è proposta.

Il suo discorso, interrotto spesso da applausi, è stato coronato da una viva ovazione.

La Regina Elena si è congratulata con le patronesse. Essa ha lasciato la sala, salutata ripetutamente dai presenti e dalle operaie.

Le Commissioni municipali. — Nella sala in piazza dei Crociferi si riunì domenica la Commissione della maggioranza per prendere accordi sulla nomina delle varie Commissioni municipali.

In casa Novelli — Il nostro amico Enrico Novelli (*Yambo*) ci telefona che la neve gli ha portato un bel maschietto, che ha manifestato dal primo momento la più decisa tendenza a seguire le orme del padre e del nonno. Puerpera e bimbo stanno benissimo e questa notizia, che giungerà graditissima al nostro primo attore drammatico, sarà appresa con piacere da tutti gli amici della simpatica famiglia Novelli.

Pro Educatorio Guido Baccelli — Quanto prima avrà luogo ai Costanzi, col concorso dell'artista Mattia Battistini, una serata a beneficio dell'Educatorio Guido Baccelli.

Queste opere di beneficenza tutte meritano il favore del pubblico, perchè l'Educatorio è situato in uno dei quartieri più popolati e poveri di Roma, e ha scopi eminentemente umanitari. Esso ricovera, educa, ed aiuta con la refezione, una quantità di ragazzi di ambi i sessi, figli di indigenti, che sarebbero costretti a vivere in mezzo alla strada.

Il baritono Battistini, come prova del suo interessamento per la nobile istituzione, si presta gentilmente alla rappresentazione, ed ha promesso di eseguire dopo l'opera il Prologo dei *Pagliacci* gentilmente concesso dalla Casa Editrice Sonzogno.

Educatorio Giuseppe Mazzini — All'Educatorio Giuseppe Mazzini la festa in onore degli alunni è riuscita simpatica ed ordinata.

Applaudito il saggio di ginnastica diretto dalla maestra sig.na Aida Mengozzi.

Ai bambini è stata offerta una refezione; furono quindi distribuiti in dono scarpe, calze, fazzoletti, ginocattoli e dolci.

Erano presenti della Giunta dell'Educatorio il presidente on. Fortis, il vice presidente avv. Mainetto, la signora Virginia Nathan, la signora Ida Reynier, direttrice della Scuola Umberto I, ed il prof. De Rossi.

Intervennero: l'on. Barzilai, Ernesto Nathan, il cav. Lanzara in rappresentanza del ministro dell'Interno e il cav. Padula in rappresentanza del Prefetto.

All'Istituto Convitto Leopardi — Una simpaticissima festa ha avuto luogo all'Istituto Leopardi in occasione del genetliaco dell'egregio direttore, prof. Arturo Nerozzi, che con zelo ammirevole dedica cure tanto intelligenti, assidue e affettuose a questo fiorentissimo Istituto della capitale.

Alla presenza dei professori e di tutti gli alunni, alle ore 10, in un'aula tutta adorna di piante, di fiori e di bandiere, ebbe principio la festa con brevi e felici parole del segretario dell'Istituto, prof. Gennaro Cicchitti, e del censore, sig. Emanuele Ferrari, i quali porsero rispettivamente allo egregio loro direttore l'omaggio affettuoso e gli augurî e i doni dei professori, dei superiori e degli alunni convittori, semiconvittori ed esterni.

Al suono dell'inno nazionale, eseguito al piano dal prof. Galeazzi, il convittore Pirola Alberto offrì a nome di tutti i suoi compagni una splendida bandiera di seta; e il convittore Bruzzone Francesco lesse un indirizzo di circostanza rilevando l'alto significato di questa festa, che nel cuore degli alunni era l'espressione della gratitudine immensa che tutti sentono per l'opera così benemerita ed affettuosa del loro amato direttore.

Il direttore, commosso dalla gentile e splendida manifestazione di stima e di affetto, ringraziò tutti con elevate parole e, ricordando le virtù eccelse di quel tricolore, che mosse alle glorie del Campidoglio, ha incitato i giovani ad onorare con i virili propositi, con la bontà d'animo, squisitezza di sentimento, con la ferrea volontà il santo tricolore.

Il discorso, bellissimo per forma e per contenuto, commosse ed entusiasmò quei bravi figliuoli.

Nelle ore pomeridiane con l'intervento di numerosi invitati e di parenti dei giovetti si svolse la premiazione di quelli che erano risultati migliori nel primo trimestre scolastico. In seguito una graziosa orchestrina, composta di convittori, svolse uno scelto programma musicale, ed un coro veramente simpatico formato dai più giovani convittori e semi-convittori cantò mirabilmente l'inno alla bandiera ed una graziosa poesia di circostanza. In una declamazione si distinse molto il convittore Marini Paride che ebbe calorosi rallegramenti da tutti; ed infine fu dalla Direzione servito agli invitati ed agli alunni un ricco rinfresco.

Più tardi, dopo il pranzo animatissimo rallegrato da brindisi veramente ispirati, vi fu il sorteggio di un premio ricordo a ciascun alunno, che il censore aveva avuto cura di riunire in un bellissimo albero.

A mezzanotte la festa lieta e simpatica ebbe termine con un'abbondante distribuzione di cartoline commemorative e lasciando in tutti la più bella e gradita impressione per l'ordine e la correttezza ammirabile con cui in mezzo a tanta folla di persone, essa si era svolta.

E ciò torna vivamente ad onore del Convitto Leopardi che dedica tante cure all'istruzione ed all'educazione morale, civile e patriottica dei suoi alunni e che, come ben disse chiudendo la festa l'egregio Direttore prof. Nerozzi, vede nella stima e nella fiducia sempre crescente delle famiglie, la prova più sicura della bontà e dell'efficacia dell'opera sua: opera ch'egli chiamò modesta, ma che noi diciamo — e meritamente — valorosissima.

All'Ambasciata degli Stati Uniti — Venerdì, primo febbraio, alle ore 22 l'Ambasciatore Sig. Henry White, destinato a Vienna, darà un ricevimento nella sede dell'Ambasciata.

Università popolare — Lezioni di questa sera, dalle ore 20 alle 22:

Al Collegio Romano: Prof. G. Grisostomi. « Nozioni di diritto civile: Il Matrimonio ». — Prof. O. Riccò. « La coltivabilità dell'Agro romano » (con proiezioni).

Alla Sezione Prati: Prof. G. Quattrociocchi. « Soccorsi d'urgenza ».

All'Arcadia — Quest'oggi alle ore 18.15, il comm. prof. Ulisse Del Nunzio terrà una conferenza sul tema: « I templi e le divinità di Cartagine ».

Pel il giardino educativo Nomentano — Domani alle 15, nel salone dell'Excelsior, avrà luogo un « the » di beneficenza, durante il quale verrà svolto uno scelto programma vocale e istrumentale da distinti artisti che gentilmente si prestano.

Il geniale poeta romanesco Cesare Crescenzi dirà alcuni dei suoi sonetti.

Associazione commerciale — Domenica alle 15, nella sede dell'Ass., avrà luogo un ballo di bambini in maschera.

Ospedale di S. Giacomo — Siamo lieti di annunziare che le condizioni dell'egr. dottore Attanasi, il quale cadde nella scorsa settimana in via Due Macelli, fratturandosi la rotella di un ginocchio, sono fortunatamente meno gravi di quanto si supponeva.

Ieri, cessato il dolore, si ottenne la radiografia mediante l'apparecchio trasportabile del nuovo Istituto italiano di radioterapia, senza che l'infermo fosse mosso e gli venisse tolta la fasciatura. Si è riscontrato in modo perfetto uno strappo di porzione dell'osso della rotella, mentre il malleolo si mostrò intatto. Auguriamo all'egregio dottore pronta e sollecita guarigione.

Società aeronautica italiana. — Domani, alle ore 21, nel locale sociale (Corso Umberto I 397), avrà luogo l'assemblea generale annuale della Società, colle elezioni del Consiglio di presidenza.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Mancato omicidio. — L'altra sera, alle 20, in via della Luce, angolo in via dei Genovesi, il ventiduenne Giulio Bagli, ab. in piazza de' Renzi 21, venne a lite con un individuo, il quale gli esplose contro due colpi di rivoltella, ferendolo al naso ed alla mano destra.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 20 giorni. Il Commissariato di Trastevere iniziò le indagini per l'arresto del feritore, del quale il Bagli non volle dare le generalità.

Il lavoro dei ladri. Alle 16,30 di domenica due ladri entrarono, mediante scasso, nell'abitazione di Luigi Carli, in via Carlo Alberto 26.

Alle grida del portiere, accorsero il sergente allievo ufficiale del 8° artiglieria, Raffaele Giannitti, la guardia di Finanza Cartoccini Ferdinando, ed il brigadiere delle guardie di P. S. Francesco Bartoli, con alcuni agenti, i quali riuscirono ad arrestare i ladri accompagnandoli al Commissariato dell'Esquilino.

Qui furono identificati per Giulio Brunetti, di anni 16, materassaio disoccupato, e Arduino Munitelli, di anni 18.

Essi avevano rubato al Carli 4 orologi, uno dei quali d'oro pel valore di 150 lire, ed un biglietto da 50 lire che si potè ricuperare.

— Domenica alle 20,30 un giovinotto, avvicinatosi alla signora Maria Casini, di anni 50, che passava nel viale Giulio Cesare in compagnia della sua amica Caterina Cerquetti, le strappò violentemente dalle mani una borsetta contenente 18 lire dandosi poscia alla fuga.

Il ladro fu rincorso da un certo Cesare Bellincampi, di anni 27, e impegnò con questi una colluttazione ferendolo di coltello alla guancia destra.

A via Vespasiano, però, affrontato dal brigadiere di P. S. Fusco e dalla guardia Ceccariglia, il ladro fu arrestato e condotto al Commissariato di Prati, ove fu identificato per Attilio Tacconelli, di anni 20, da Chieti, falegname, ab. in via Tunisi 14.

La borsetta fu rinvenuta in terra con sole L. 11,25.

— L'impiegato Achille Doria, di anni 51, ab. in via Merulana 217, ritornando a casa, ieri alle 16, constatò che i ladri, entrati mediante scasso, gli avevano rubato oggetti d'oro pel valore di 170 lire. Denunziò il furto al Commissariato dei Monti.

— I soliti ignoti, penetrati nell'abitazione di Ida Jasoni, al casale dell'Acquacetosa, mentre ella era assente, rubarono oggetti d'oro pel valore di 300 lire.

Grave ferimento — La notte scorsa, al tocco, il carrettiere Ricci Antonio, di a. 47, da Montegranaro, nella propria abitazione in v. degli Astalli, venne a lite per motivi d'interesse col bracciante Savioli Rodolfo, il quale gl'inferse una tremenda coltellata all'addome.

Il ferito, condotto a S. Giacomo dal carabiniere Mazzoni Onorio, fu giudicato in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

Tentati suicidii — La lavandaia Filomena Filomeni, di a. 28, ab. in v. della Bufala 45, l'altra sera, nel caffè Colangeli, in via Tor de' Conti 23, ingoiò, per gelosia, due pasticche di sublimato.

I Sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Nella propria abitazione al pal. Ricci, in v. Appia Nuova, l'elettricista Giulio Amicizia, di a. 18, l'altra sera alle 20 si chiuse nella propria camera e si esplose un colpo di rivoltella sotto la mammella destra.

Accorso il padre, Amos, lo accompagnò all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Si ignorano le cause che spinsero il giovine al suicidio.

Ferimenti. — In via degli Scipioni, domenica, il fabbro Gino Ducci, di anni 13, ebbe una coltellata al lato sinistro del torace dal suo coetaneo Rinaldo Luzzi col quale era venuto a questione.

I sanitari di Santo Spirito si riservarono il giudizio.

Il Luzzi fu arrestato dal soldato del 48° fanteria Pietro Pontiero, che lo accompagnò al Commissariato dei Prati.

— L'altra sera si presentò alla Consolazione Giuseppe Tapolacci, di anni 32, per farsi medicare una coltellata alla spalla sinistra. Dichiarò che l'aveva ricevuta da uno sconosciuto col quale era venuto a lite nell'osteria di un certo Pietro, in via S. Maria in Monticelli. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Al Viale del Re, 97, un certo Pietro Cipolloni, venuto a lite, per gelosia, con la propria amante Anna Zorzani, di anni 42, le esplose contro un colpo di rivoltella, ferendola alla tempia sinistra, dandosi subito alla fuga.

La Zorzani fu accompagnata alla Consolazione, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Commissariato di Trastevere iniziò le indagini per l'arresto del Cipolloni.

Morta tra le fiamme. — Margherita D'Agostini, di 84 anni, abitante col figlio Antonio Chierici e con la nuora Caterina Sorgi, in una camera in via Monte Giordano 62, fu, l'altra sera, lasciata per poco sola in casa.

Sedutasi accanto al letto, tenendo presso di sè lo scaldino, fu subito colta dal sonno.

Poco dopo ritornata a casa la nuora, trovò la camera invasa dalle fiamme e la povera vecchia stesa al suolo priva di sensi e con gli abiti brucinti.

Alle sue grida, accorse molta gente che potè trar fuori la D'Agostini, la quale, trasportata subito a S. Spirito dal negoziante Emanuele Capuani e dal pittore Augusto Mariotti, vi giunse cadavere.

I vigili di Borgo e del Comando, prontamente accorsi, spensero l'incendio, che aveva cagionato un danno di circa 150 lire.

E' morta la scorsa notte alle 2, alla Consolazione, Palma Marchiorri di a. 64, ab. in via delle Zoccolette 64, la quale il 24 corrente fu colta da malore.

Un colpo di bastone — Quindici giorni fa Angelo Fregoli di a. 18, nella tenuta Cervelletta, venuto a lite con Albertoni Ernesto, si ebbe da questi un colpo di bastone alla testa.

Sul momento parve che la ferita del Fregoli non fosse cosa di gran conto, ma facendosi ogni giorno il dolore più forte, ieri mattina è stato costretto a recarsi al Policlinico, ove quei sanitari, riscontrandogli un trauma con versamento meningeo, si riservarono il giudizio.

Disgrazie — Ieri mattina alle 7.30 in v. Nazionale, Antonio Perugini di a. 45, ab. in v. Campani 27, guidando un carrettino a mano, si avvicinò troppo alla vettura elettrica 292 condotta da Vincenzo Marini, e ricevette da essa un urto.

Il Perugini cadde fra le ruote di un carro che passava, riportando la frattura di tre costole e grave contusione renale, per cui i sanitari di Sant'Antonio si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 30 gennaio 1907 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 giugno 1906 fino alla polizza n. **111500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 giugno 1906 fino alla polizza n. **126100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì saranno esposti i pegni en oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato, a palazzo Braschi, per oggi, martedì alle 15.

Per i porti.

Ieri mattina si è riunita a Montecitorio la Commissione Parlamentare che esamina il progetto di legge sui porti.

I commissari hanno concretato 9 quesiti da presentarsi al Governo: i principali sono i seguenti:

Se il Governo intende dare pubblicazione alla relazione della Commissione pel piano regolatore dei porti.

Se vuole studiare con la Commissione il modo di attuare integralmente gli studi della Commissione portuale.

Se vuole dare assegnazione determinata alle ulteriori somme che è disposto a concedere.

Se crede di modificare i criteri stabiliti dalla legge del 1885 relativamente al contributo degli enti locali pei porti, stante le disagiate condizioni di alcune regioni.

Se crede di accogliere la proposta della Commissione portuale pei porti di IV classe o aumentare il contributo dello Stato.

Se e come intenda provvedere all'allacciamento delle ferrovie coi porti.

Se pei porti di III e IV classe gli enti locali possono cominciare a pagare i contributi dopo compiute le opere portuali.

Alle 4 pomeridiane la Commissione si è ancora riunita. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio, il Ministro del Tesoro e quello dei Lavori Pubblici.

I Ministri hanno dato le seguenti risposte ai vari quesiti:

Il Governo acconsente a prolungare di altri due anni il periodo di dodici anni per l'assegno annuo di 9 milioni.

Questi 18 milioni pel nuovo biennio sarebbero destinati, assieme ai 6 contemplati dal progetto di legge, ai porti non contemplati espressamente dal progetto stesso.

Il Governo propone che il criterio di erogazione di questi 24 milioni debba stabilire la preferenza prima delle opere portuali necessarie alla conservazione ed al completamento di quelle già esistenti, poi delle opere di rifugio, poi di quei porti che sono in comunicazione con linee ferroviarie di penetrazione o con canali.

Il Governo accetta di prolungare da dieci a venti anni il periodo di rimborso per gli enti locali: di aumentare il contributo dello stato pei porti di IV classe dal 30 0[0 al 50 0[0.

Dichiara inoltre che le spese ferroviarie per congiungere i porti alle rete ferroviarie non sono comprese nella legge, ma sono a carico del bilancio delle ferrovie, intendendo con ciò di affermare che di questi allacciamenti sarà tenuto conto nell'assegnazione dei 910 milioni concessi dalle ferrovie dalle ultime leggi.

Allontanatisi i ministri la Commissione ha preso a discutere le risposte governative.

La discussione è terminata con la approvazione del seguente ordine del giorno, proposto dagli onorevoli Orlando Salv. e Fiamberti:

« La Commissione udite le dichiarazioni del Ministero, delibera di proseguire l'esame del disegno di legge, salvo a stabilire i criteri obbligatori che dovranno servire di guida per la estensione ad altri porti dei benefici della legge ».

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta, ha prorogato a stamane, martedì, il suo ritorno a Roma dal Piemonte.

E' atteso col diretto delle 10.10.

Sono stati eretti ad enti morali, previa approvazione dei rispettivi statuti organici, i seguenti istituti di beneficenza:

Orfanotrofio femminile di Germano di Oppido Mamertino (Reggio Calabria) — Eredità Robertson di Firenze.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al barone Luigi Antonio Vincenzo Maria Florio, già suddito austriaco.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Colosimo in Calabria.

(S) **Catanzaro**, 28. — La città è imbandierata e festante.

L'on. Colosimo è giunto da Cotrone alle 9,30 ed è stato ricevuto dalle autorità civili e militari. All'ingresso della città si trovavano schierate le Società operaie con bandiera, che gli hanno fatta una calorosa dimostrazione.

L'on. Colosimo, fra gli applausi della folla, si è recato alla Prefettura.

Catanzaro, 28. — Proveniente da Cotrone è giunto stamattina l'on. Colosimo il quale è intervenuto ad una colazione offertagli dal Prefetto, comm. Chiaro. Erano invitati il sindaco ed il presidente del Consiglio provinciale.

Sotto la Prefettura una imponentissima dimostrazione ha acclamato l'on. Sottosegr. di Stato.

Il Sindaco Jannoni gli ha rivolto un affettuoso saluto a nome della cittadinanza ed una rappresentanza di operai e di studenti ha presentato omaggi all'on. Colosimo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nell'Istituto di studi superiori di Firenze. — L'ing. cav. Augusto Zannoni è confermato nell'ufficio di membro del Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Pei monumenti di Roma. — Poichè le somme da anticiparsi d'ora in poi all'economo dell'Ufficio regionale di Roma per la conservazione dei monumenti saranno maggiori di quelle finora fornitegli, dovendosi comprendere nelle anticipazioni stesse quelle per i lavori inerenti alla zona monumentale di Roma, con R. D. 27 corr. fu elevata da L. 2500 a L. 4000 la cauzione da prestarsi dall'economo suddetto.

Per i monumenti delle Marche. — Si è provvisto alla conferma del can. prof. Augusto Vernarecci a regio ispettore onorario per i monumenti e gli scavi di antichità del mandamento di Fossombrone.

Nel Conservatorio musicale di Napoli. — Il maestro Vincenzo Scaramuzza è nominato, in seguito a concorso, professore di pianoforte complementare nel Conservatorio di musica di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere fra l'altro:

Sulle domande di sussidio: dei comuni di Castellengo e Mottalciata (Novara) per il completam. della strada di accesso alla stazione — del Cons. di difesa Cusio e Paviario in comune di Castellazzo Bormida (Alessandria) per ripristino di opere danneggiate dalle piene del 1 semestr. 1905.

Sui progetti per l'esec. delle seguenti opere pubbliche:

Incav. del torrente Quindici — risarc. di frane e di difese frontali lungo il Panaro (Ferrara) — — sistem. del canale maestro della Chiana dal lago di Montepulciano a Cesa — condotta di acqua potabile per la città di Sassari — illuminaz. del porto di Ancona pel quinquennio 1906-1911 — sistem. e rinforz. del tratto dell'argine destro del Po — riparaz. di due cisterne comunali nell'abitato di Grassano (Potenza) — sistemaz. del tratto dell'argine sinistro del Bacchiglione nei comuni di Longare e Montegalda (Vicenza).

Ministero Marina.

RR. navi: « Dogali » giunta a Valparaiso - « C. di Milano » giunta a Spezia - « Betta Viterbo » giunta a Spezia.

Il ritorno del principe di Udine.

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, compiuto felicemente il giro di circumnavigazione, iniziato nel febbraio 1905, è partita, ieri 28, da Alessandria d'Egitto per Venezia ove giungerà in settimana prossima, passando, subito, in disarmo.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'eserc. fin. 1906-907.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Svizzera per disposizioni uniformi sulla pesca nelle acque comuni ai due Stati.

RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale - applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario str. di Palmi (Reggio C.)

R. D. che nomina la Commissione incaricata di verificare i motivi della destituzione degli impiegati dello Stato.

Elenco degli italiani morti nel distretto d'Innsbruck nel 4° trimestre del 1906.

Regia marina. — Movimenti:

Sono state accettate le dimissioni del cap. di freg. Giacinto Lovera Di Maria.

Il cap. medico Francesco Roselli è sbarcato a Genova dal pir. « Hamburg ».

Il cap. medico Carlo Bottini imbarca a Genova sul « Konig Albert » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Giuseppe Florido è collocato in posizione ausiliara ed inscritto nella Riserva navale.

Il ten. commissario Armando Tobia è destinato alla Difesa maritt. di Taranto, in sostituzione del pari grado Gaetano Accettulli che lo rimpiazza presso quella Direz. delle costruzioni navali.

FRANCIA

(S) **Alencon**, 27. — Ieri sera Sebastiano Faure ha fatto dinanzi a 500 persone una conferenza sul sentimento religioso. Nessun incidente.

ULTIM'ORA.

Frascati, 28. — La notte scorsa sono avvenute due ribellioni alla forza pubblica.

Alle ore 20,30 i carabinieri dichiararono in contravvenzione e quindi arrestarono per oltraggi e ribellione Costa Benedetto di a. 28, Simonelli Francesco di a. 34 entrambi romani, ed Antonelli Armando e Luciani Eliseo di Frascati, perchè giuocavano sulla via alla morra.

Alle ore 23,30 fu arrestato, pure per ribellione ed oltraggio, il pregiudicato Camilli Aurelio.

Durante questo arresto, per le grida del Camilli che si dibatteva e divincolava come un forsennato, si era raccolta sulla via una folla numerosissima dalla quale partirono alcune grida ostili ai carabinieri, ma nessuno osò prendere direttamente le parti del pregiudicato.

Monterotondo, 28 — Ieri il nostro paese è stato funestato da un grave fatto di sangue.

Il macellaio Sciacquatori Everardo, di a 26, venuto a lite con i fratelli Filippo ed Evaristo Bartolucci, esplose contro quest'ultimo un colpo di rivoltella ferendolo gravemente all'addome.

Compiuto il delitto, lo Sciacquatori fuggì riparando in casa di certo Ricci Belardo: ma inseguito, saltò da una finestra nell'orto sottostante, battendo fortemente la testa contro un albero e rimanendo così stordito da non potere fuggire.

Fu tradotto alle carceri.

Zagarolo, 28 — Augusto D'Ambrosi, contadino, di a. 69, ieri sera, nella località S. Sebastiano, cadde e battendo il cranio contro una pietra rimase all'istante cadavere.

Il vincitore del milione.

Glarona, 28 — Secondo le *Glarner Nachrichten* il milione della lotteria di Milano sarebbe stato vinto dal sig. Bolzani, impiegato postale a Bellinzona.

La Germania all'Esposiz. di Venezia.

Berlino, 28 — Anche la Germania avrà una Sezione speciale nell'Esposizione internazionale d'arte di Venezia.

Vi esporranno i maggiori artisti dai centri più importanti come Monaco, Berlino, Dresda, Dusseldorf, Stuttgart, ecc.

Architetto decoratore della Sala tedesca sarà il prof. Emanuele Seidl di Monaco.

Una catastrofe mineraria.

(S) **Saukt Johann** (Prov. Renana), 28. Stamane è avvenuta una grande esplosione di grisou nella miniera di Reden. Circa 250 operai minatori sono rimasti sepolti.

(S) **Essen**, 28. — Fino alle 1,30 pom. dai pozzi della miniera di Reden si erano estratti 164 morti e 17 feriti gravemente.

Sankt Johann è una città di circa 20,000 abitanti nel distretto di Treviri, centro di importanti miniere.

Altra catastrofe mineraria in Francia

(S) **Lens**, 28. — Si annuncia che un'esplosione di grisou è avvenuta nel pozzo n. 3.

Vi sarebbero parecchi morti. Mancano particolari.

(S) **Lens**, 28. — In seguito all'esplosione, la popolazione operaia è stata presa da panico ed è accorsa nei pressi della fossa n. 3 nel bacino di Lievin.

La gendarmeria si è recata sul posto.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 gennaio 1907.

Oggi è sceso in lizza il più ardito e battagliero dei valori della nostra borsa, il Carburo. In seguito alle notizie diffuse circa i risultati dell'esercizio scorso, si è spinto fino a 1323 dopo aver fatto 1326; si aggiunge che su questo titolo si è rivelato un largo scoperto specialmente a Genova, dove fu preso a riporto per fine febbraio al 3 0[0. Il Kerka, seguendo lo stesso impulso, è salito a 545 per ripiegare a 542.

L'antimonio, dopo alcune transazioni sul 641, è progredito quasi senza interruzione fino a 650, sulla notizia di un aumento nei prezzi del prodotto.

Animate contrattazioni si ebbero anche in altri valori, quali le Condotte, le Piombino, le Banche e, benchè in misura minore, la Soda e l'Azoto: i quali però conservano tutti presso a poco i prezzi di sabato.

Ieri si tenne il Consiglio della Banca d'Italia. In borsa si affermava che fu deciso un dividendo di 20 lire, anzichè di 18 come finora, e che il bilancio sia migliore delle previsioni.

Notizie da Torino recano che colà i ribassisti stanno bruciando le loro ultime cartuccie contro i valori figariani e automobilistici.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.60.

Id. Id. fine 101.80.

Id. 3 1[2 0[0 cont. 101.20.

Obblig. Ferrov. 3 0[0 344.

Banca d'Italia 1298-1300 — Credito Fondiario 570 — Commerciale 905 — Credito 642 — Banco Roma 118 3[4 — Meridionali 770 — Omnibus 330 — Acqua Marcia 1075 — Gas 1350-1346-1350 — Condotte 457 — Elba 510 — Ferriere 324 — Ansaldo 350 — Antimonio 641 a 650 — Montecatini 174 — Eritrea 21 — Fiorentia 46 — Immobiliare 293 — — Beni Stabili 276 — Imprese 128 — Carburo 1314 a 1318 a 1315 a 1326 — 1323 — Valnerina 198 — Azoto 475 — Elettrochimica 167 — Concimi 188 — Forni elettrici 90 — Zuccheri 84 a 82 — Molini Pantanella 88 — Minerva 55 — Petrolifera 780 — Cines 410.

Cambi: Parigi 101.02 1[4 — Londra 23.23 1[2.

Dopo Borsa — Carburo 1323 — Banche 1302 — Antimonio 650 — Kerka 543 — Soda 166 Piombino 150.

Cambio dazio doganale 29 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 100.

Dal 28 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 28 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 80	101 52	101 60	101 67
id. id. fine	101 75	101 72	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 25	101 30	100 80	101 22
A. B. d'Italia	1301 —	— —	1297 —	1297 —
Commerc.	904 —	904 —	904 —	— —
Cred. Ital.	643 —	643 —	641 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	118 —	117 —	— —	117 —
Ferr. Medit.	440 —	440 —	— —	440 —
» Merid.	766 —	769 —	765 —	770 —
Ac. di Terni	1586 —	1585 —	— —	— —
Veneta	— —	223 —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	461 —	— —	— —
Raffinerie	— —	339 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	343 75	— —	— —
Meridionali	— —	350 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 02	100 07 1/2	100 02 1/2
Berlino id.	122 90	122 97	123 02 1/2	122 97 1/2
Londra id.	25 23	25 22 5	25 25	25 22 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101 51 64	99.64 64	101.24 78
3 1/2 % netto	101.04 48	99,29 48	100.79 38
3 % lordo	72,00 55	70,80 55	71.22 79

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	95 40
» 3 % perp.	94 70	94 85	94 57
ITALIANA 5 %	non quot.	101 50	101 55
turca	96 70	96 85	96 75
spagnuola	94 95	95 10	94 87
russa nuova	— —	88 90	88 20
portoghese	70 10	— —	70 10
ungherese	— —	95 10	95 90
Egiziano 6 %	— —	— —	104 40
Banca di Parigi	1558 —	1555 —	1553 —
Banca Ottomana	— —	634 —	693 —
Credito Fondiario	— —	670 —	— —
Azioni Suez	— —	4490 —	4492 —
Lotti Turchi	— —	153 25	153 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	1/32 perdita
su Londra	— —	25 22	25 22
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 28 ore 15. 29 — Rendita italiana 101.45 — Meridionali 768.— — Russo 1906, 88.90 — Turco 96.95 Banca di Parigi 1557 — Rio 2311 — Saragozza — — *Extérieur* 95.10.

Vienna, 28	28	28
C. austr.	687 75	689 —
R. aust. oro	117 25	117 25
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4	95 70	95 50
» 3 1/2 %	84 65	84 60
N.oi oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 09 5	24 09 7

Londra, 28 Gennaio	26 chiusura	28 apertura
Consol.	87 1/16	87 1/16
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3%	66 —	— —
Spagna	93 7/8	93 7/8
Giappon.	88 1/2	88 3/8
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	31 11/16	31 11/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 15,000

Berlino, 28.	26	28
Ital. cont.	— —	102 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 25	153 40
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 30	69 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	215 40
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	2 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher

CAPITOLO V.

Presentimento.

Marianna si alzò dal piano dicendosi che sarebbe stato un piacere schiaffeggiare Nicola Stefanovic, ma continuò invece a mostrarsi contenta al pensiero che l'amicizia col padrone di Kronstadt, poteva ancora servirle ed ella agì secondo quest'idea.

— Non posso dirvi niente, generale. — non ne avrei il coraggio.

— Il coraggio... non avere il coraggio... con me? Oh, ma io vi darò il coraggio: appoggiatevi a me. Oh, oh! vi appoggierete a me e sarete forte. Io metterò dei fiori in giardino... i fiori inglesi e trovandoli canterete di nuovo la romanza.

Marianna alzò le spalle con civetteria. Le fanciulle fissavano il loro padre con occhi spalancati. Non poteva capire come mai egli dormiva quando era con loro, e rispondeva loro con grugniti forzati mentre non appena l'istitutrice entrava nella stanza, si sforzava di gestire e di dire delle sciocchezze divenendo proprio un altro uomo.

Nè esse ricordavano un'occasione in cui la signorina Marianna avesse risposto tanto di buona voglia alle sue lepidezze. La parte di piccola istitutrice seria e riservata era abbandonata; e probabilmente le signorine Rina e Varia furono molto contente quando il colonnello Bonzo, entrando nella stanza, mise fine a tale strana condotta.

— Generale, siete impegnato? — egli disse restando immobile sulla porta.

Stefanovic balzò in piedi. Se era vergognoso di esser sorpreso in tale occupazione egli non voleva mostrarlo.

— Colonnello, mi aspettate?

— Se vi piace, generale.

— Vi son dunque delle notizie?

— Gravi notizie, Nicola.

Marianna, occupata fino allora a voltare le pagine di un libro, alzò gli occhi subitamente. Il tono con cui parlava l'uomo d'acciaio, la negligenza dimostrata nel non rivolgerle la parola, erano avvertimenti dell'istinto.

Sentì il sangue salirle al volto e le mani tremare sulle pagine mentre una voce le sussurrava: « Paolo ha parlato; ecco la notizia ». Solo l'eccitamento dell'ora, le aveva data la forza di sostenersi davanti al generale e alle fanciulle.

Si era quasi assicurata dell'idea che i suoi allarmi fossero pazze ombre create dalla fantasia; ma ora, guardando in pieno volto Bonzo, le parve di sentirsi gravare sulle spalle la mano dell'accusatore.

Arcigno, severo e inflessibile, l'uomo di acciaio la fissava con uno sguardo scrutatore che le soffocava le parole sulle labbra tenendola incatenata dal terrore. « Egli sa tutto » pensava » sa tutto ed è venuto qui per dirlo all'altro. Paolo ha parlato e questa è la fine ».

— Signorina, volete salire?

— Signorina, sento di aver sonno.

Le fanciulle parlarono ed ella si alzò con uno sforzo. Si volse per salutare gli uomini ma avevan già lasciata la stanza.

Non sapeva quanti minuti fossero scorsi da quando tale agonia di incertezza la turbava. Non aveva notato il dignitoso saluto, col quale il padrone di Kronstadt si era accomiatato da lei, ma i terribili occhi scrutatori del vecchio Bonzo sembravano ancora guardarla, quantunque il colonnello non fosse più nella stanza.

« Essi mi seguono » ella pensò » dalla sala alla camera da letto delle fanciulle »: ma di nuovo la fissarono nel corridoio e la stessa sensazione di terrore, il desiderio di nascondersi la assalirono entrando nel proprio appartamento, chiudendo la porta a chiave e debole, tremante, paurosa, cadde sopra al letticciuolo.

Erano circa le dieci e le trombe si udivano suonare dalle caserme della città. Più volte Marianna, sedendo nella stanza, le aveva sentite, dando loro il ben venuto come ad un messaggio dal ritrovo degli uomini.

Si domandava ora se domani le avrebbe udite. Guardò attraverso al mare frastagliato, ondeggiante con pinnacoli di ghiaccio e flutti e trovò in esso la gelata barriera fra lei e la libertà.

Si domandò se le fosse dato poter trovare un luogo di protezione nell'isola. Se fosse stata estate qualche legno inglese avrebbe potuto darle ricetto, ma ora, mentre il golfo era in lotta con i ceppi di ghiaccio e nessun bastimento poteva avventurarsi nel porto, quale speranza poteva nutrire?

Ella distingueva nel cortile di sotto alla finestra le lucenti canne del fucile, che la sentinella portava e la vasta massa di bastioni ne mostravano altre che camminavano a grandi passi su e giù nella parte esteriore dei forti.

La tomba non avrebbe potuto chiuder la sua vittima più sicuramente di come Kronstadt aveva fatto per la donna che l'aveva ingannata.

Mezzanotte era già suonata nella città prima che ella cominciasse a spogliarsi. Le dita svogliate, si accingevano pesantemente all'opera e quando la graziosa sottana fu posata sul letto, si domandò se fosse l'ultima volta che l'indossava. Il terrore aveva lavorato così spietatamente da non lasciarle requie per prestar l'orecchio a qualunque passo mosso nel corridoio o al suono delle voci nel cortile esterno.

— Verranno fra cinque minuti... fra dieci — diceva.

Cominciò a progettare la sua difesa, ripetendosi le scuse da allegare e le arti da mettere in pratica.

Di nuovo aveva fiducia nell'amore dicendosi che Paolo non le nuocerebbe, che avrebbe trovata una via qualunque.

Non poteva credere che il fato le tagliasse, in un momento, la luce e l'amore della vita e quel piccolo mondo di benessere da lei creato.

Tutte le comodità la circondavano... il gaio fuoco nella stufa, le graziose seggiole, i quadri, il letto in cui aveva sognato tanto spesso il piccolo Dick...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 27 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 28 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina; prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Comunic. L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (cosa 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, C.⁰ ... 36

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 29 gennaio 1907 - S. Aquilino
Leva il Sole alle ore 7.28 m. - Tramonta alle 5.18 s.
Leva la Luna alle ore 5.21 s. - Tramonta alle 7.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Gennaio 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-17.6	coperto	Nizza	0.2	1[4 coper.
Amburgo	-1.2	3[4 coper.	Zurigo	-2.4	coperto
Vienna	-5.2	1[4 coper.	Costantin.li	3.1	piovoso
Madrid	—	—	Malta	10.8	1[4 coper.
Parigi	1.2	coperto	Atene	9.4	piovoso

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	0.4	sereno	legg. mosso	5.0	-1.8
Torino	-0.2	coperto	—	0.7	-8.2
Milano	-7.2	1[2 coperto	—	3.0	-7.8
Venezia	-1.8	1[4 coperto	calmo	2.0	-2.5
Bologna	-3.4	sereno	—	1.2	-4.2
Ravenna	-6.3	sereno	—	1.9	-9.2
Ancona	2.8	1[4 coperto	agitato	5.3	1.0
Firenze	-0.6	sereno	—	4.4	-1.3
ROMA	1.6	sereno	—	10.7	0.7
Bari	3.2	coperto	grosso	12.4	1.2
Napoli	1.4	coperto	agitato	9.5	1.1
Caggiano	-5.2	3[4 coperto	—	4.9	-5.5
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.2	coperto	mol. agitato	25.4	6.0
Messina	9.0	piovoso	legg. mosso	15.3	8.6
Cagliari	5.6	1[4 coperto	mosso	10.0	3.0

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie e qualche nevicata sull'Italia meridionale e Sicilia, vario altrove; venti settentrionali forti al Sud e Sicilia, Moderati altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. ***massima 6 0 minima 0.7.***
Umidità relativa 2 assoluta 1.35. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: 3[4 velato.

Incastro.

Se nel cor di un potente
Metti bestia da soma.
Hai ciò che fa la gente
Che non vuol dire il ver.

Spiegazione del passatempo precedente:
CINO - NOCI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 GENNAIO 1907.

Carutti Carlo capitano R. E., con Rocchi Giselta
Ranulli Sebastiano sarto, con Seccia Enrichetta
Macereni Fausto giardiniere, con Ricciarelli Egidia
Andreotti Angelo possidente, con Natalini Elvira
Nigretti Felice impiegato, con Mengarelli Maria
Bos Bernardino gassista, con Pauselli Teresa
Lombardelli Augusto oste, con Savini Anna

Nati e morti denunziati il 25 e 26 gennaio 1907
Nati 95 compresi 12 nati morti
Morti 52 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti.

Billi Caterina fu Nicola, Roma, 55, coniug. Donato
Martorelli Emilia Anna di Raffaele, Roma, 25, coni. Scartezzini
Bonanni Vittoria fu Gregorio, Rocca di Botte, 22, relig. nub.
Verzilli Emma fu Filippo, Roma, 68, coniug. Luchini
Tamburici Adele fu Carlo, Montese, 75, massaia, nubile
Prato Maria fu Carlo, Bagnacavallo, 55, ved. Paccarelli
Mariani Carolina fu Ferdinando, Poggio di Monte Reale, 73, coniug. Dragoni
Parini Ida fu Antonio, Venezia, 78, coniug. Zacco
Manzato Alfonsa fu Francesco, Badia, 37, coniug. Di Salvo
Domenichini Pacelli Ferdinando fu Vincenzo, Segni, pens. ved.
Bani Alfredo di Pietro, Pistoia, 21, militare, celibe
Wastienebis Carolina fu Francesco, Morro, 84, ved. Pericoli
De Santis Gregorio fu Francesco, Cascia, 57, carbonaio, coniug.
Spinosi Clementina fu Michele, S. Benedetto del Tronto, 32, coniug. Graglie
Mottola Carmela fu Antonio, Celso Cilento, 79, massaia, nub.
Dorico Anna di Valentino, Sestizza, 48, massaia, coniug.
Allegrini Irma di Edoardo, Poggio Mirteto, 21
De Rettis Carmela fu Vincenzo, Pennadomo, 81, ved.
Ferabolini Caterina fu Antonio, Treia, 84, ved. Andreucci
Canavari Adele fu Francesco, Fabriano, 62, ved. Martelli
Montesi Luigi, Roma, 73, domestico, celibe
Minardi Giuseppe fu Luigi, Frascati, 72, impiegato, ved.
Castrilli Luigi fu Domenico, Palermo, 80, calzolaio, celibe
Sali Cornelia di Luigi, Roma, 26, coniug. Cinelli
Fedeli Maria Annunziata, Salerno, 48, coniug. Salvatore
Cerchi Adele, Siena, 50, coniug. Chiti
Ruspoli Francesco fu Giovanni, Roma, 68, possidente, coniug.
Puntieri Pasquale fu Francesco Cosenza, 43, impiegato, coniug.
Guarducci Ettore fu Paolo, Prato, 54, negoziante, coniug.
Terry Giorgina fu Sidney, Bath, 82, ved. Sonnino
Sparapani Salvatore di Natale, Campoli, 45
Ranaldi Agostino fu Domenico, Roma, 47, coniug. Quattrini
Bazzani Mario di Luigi, Roma, 25, pittore, celibe
Fontani Genesio fu Francesco, Carmignano, 60, assist., coniug.
Pennacchi Alfonso fu Francesco, Saluzzo, 61, magg. gen. coni.
Luchetti Fausto di Vincenzo, Manziana, 7
Cellini Livio fu Vincenzo, Monte S. Giovanni Campano, 76, pirotecnico, 70
Emanuel Teresa fu Giuseppe, Groppello, Cairoli, 69, ved. Bozzi
Pavoncello Anselmo fu Mosè, Roma, 93, operaio, ved.
Sioni Argenia di Augusto, Roma, 14, nubile
Pilotti Filomena fu Alessandro, Ripi, 65, coniug. Tommasi
Dulacchi Natale fu Vittorio, Velletri, 33, selciaiuolo, celibe
Staffolani Pacifico fu Tommaso, Filottrano, 72, portiere, celibe
Mancinelli Ferdinando
Gianguilli Pasqua fu Filippo, Colle di Labro, 35, coniugata Garbuglia
Della Rovere Antonio fu Giovanni, Montebello, 60, facch., cel.
Di Ledovico Oreste di Luigi, Cascia, 30, carbonaio, coniug.
Minacci Domenico, fu Gennaro, Napoli, 75
Annibaldi Antonio fu Pacifico, Roma, 41, scrivano, coniug.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 9, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramanto.
Museo Barocco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a	L. 200,000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello. Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliate affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Affittansi quattro camere uso ufficio. Via Torre Argentina 76 p. p. Rivolgersi al portiere. 747

D'affittarsi appartamentino di 6 vani e cucina via Monterone N. 12 747

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 830

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4, Int. 24. 718

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inaccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 723

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 49

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 2. fermo in posta. 542

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

D'AFFITTARSI

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

Camera mobiliata con uno o due letti, due finestre mezzogiorno in buona famiglia. Via porta Pinciana, 43, piano 3 Visibile d'all'una alle 3. 747

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	12,30	16.35	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		8.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.20			
Civitavecchia	5.30		13,20				
Frascati	6.25	9,5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	19,5			
Fiumicino	5,44	8,29	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,35	9.	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9.40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,30				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,55	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.55	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.23 – 17.53

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 19,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	9,30	11.30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10.15	12,56	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,45	7,15	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,33	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17.20	—	—